



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. n. 12 del 11/03/2005

COMUNE DI RANICA

Provincia di Bergamo

Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n.18 del 10.06.2011
Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.6 del 24.01.2012
n.29 del 17.07.2012

PIANO DEI SERVIZI Relazione

Maggio 2011 - agg. luglio 2012

MODIFICATO A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Progettista arch. Silvano Armellini
Co-progettista ing. Dario Vanetti

Gruppo di lavoro
arch. Paolo Crippa
arch. Andrea Parolin
arch. Viviana Rocchetti

US[®]
UrbanStudio

Collaboratori:
arch. Marco Barbero
pianificatore iunior Antonio De Mitri
arch. Edoardo Garbagnati
pianificatore territoriale Matteo Manenti

pianificatore territoriale Maurizio Rini
pianificatore territoriale Luca Ripoldi
ing. Luca Salvarezza
arch. Walter Villa

INDICE

INTRODUZIONE	4
Il Piano dei Servizi nella Legge Regionale 12/2005	4
Elaborati costitutivi del Piano dei Servizi	6
L'OFFERTA DI SERVIZI	7
Introduzione	7
Ambiti del PTCP	8
Grande Bergamo	8
Articolazione dei servizi	10
Strutture sanitarie e servizi socio-sanitari e assistenziali	11
Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale	11
Servizi socio-sanitari	12
Strutture ospedaliere e ambulatoriali, farmacie	15
Servizi sociali e assistenziali	16
Edilizia residenziale pubblica	20
Strutture per l'istruzione e l'infanzia	22
Strutture per l'istruzione e l'infanzia	23
Asili nido e scuole per l'infanzia	23
Scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado	24
Scuole secondarie di 2° grado	25
Università e ricerca	26
Strutture e servizi di interesse comune	27
Uffici e strutture comunali	27
Uffici e strutture provinciali e regionali	27
Strutture per la sicurezza e l'ordine pubblico	28
Attrezzature di pubblica utilità	28
Strutture religiose	31
Sistema dell'offerta culturale	32
Cultura	32
Spettacolo	33
Musei	34
Sistema del verde e delle aree pubbliche, per lo sport e il tempo libero	35
Sistema della mobilità	37
Trasporto pubblico locale	37

Piste ciclo pedonali	39
IL QUADRO STRATEGICO	42
Gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio	42
I riferimenti del Piano dei Servizi: la Carta di Aalborg e il Progetto Città Sane	44
PREVISIONI E CONTENUTI DEL PIANO DEI SERVIZI	46
Azioni e strategie del Piano dei Servizi	46
La Carta dei servizi rilevati	49
La Carta dei servizi rilevati	50
Il Catalogo dei servizi	52
La Carta dei servizi: assetto proposto	54
La rete della mobilità ciclopedonale	57
Criteri per l'attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi: perequazione, compensazione, modalità di reperimento delle aree	60
Dati quantitativi: il dimensionamento del Piano dei Servizi	61

INTRODUZIONE

Il Piano dei Servizi nella Legge Regionale 12/2005

La legge urbanistica n.12/2005 introduce il Piano di Governo del Territorio, il nuovo strumento di disciplina e pianificazione del territorio comunale.

Il PGT si articola in tre atti tra loro strettamente correlati.

Il **Documento di Piano** definisce gli obiettivi, le strategie e le azioni di piano. Si configura come strumento di governo dello sviluppo complessivo del territorio comunale e delinea il quadro conoscitivo, ricognitivo e programmatico del PGT attraverso una serie di analisi incentrate sul sistema territoriale e urbanistico, sul quadro socio-economico e demografico, sulla rete della mobilità, sul sistema paesistico, ambientale ed ecologico. Il Documento di Piano delinea inoltre la strategia generale per il governo del territorio, individuando gli ambiti di trasformazione e stabilendo i criteri qualitativi e quantitativi di sviluppo del PGT.

Il **Piano delle Regole** è l'atto del PGT che disciplina gli ambiti della città consolidata, assumendo il ruolo di strumento di controllo della qualità urbana e territoriale attraverso la regolazione degli aspetti insediativi, tipologici e morfologici del territorio comunale.

In particolare, il Piano delle Regole si occupa di: recepire il sistema delle previsioni sovraordinate, prevalenti e vincolanti, contenute negli strumenti di pianificazione e di settore; individuare e regolare i tessuti della città consolidata; perimetrare e disciplinare i nuclei di antica formazione, definendo modalità e criteri di intervento in coerenza con i valori storici, artistici ed architettonici e con caratteri morfo-tipologici individuati; perimetrare gli ambiti destinati alle attività agricole, riconoscendone i valori paesistico-ambientali e chiarendone le modalità d'uso; individuare gli ambiti territoriali e gli edifici non soggetti a trasformazione; fornire criteri e indirizzi per la ridefinizione della morfologia urbana.

Il **Piano dei Servizi** ha il compito di garantire un'adeguata dotazione di servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il Piano dei Servizi individua l'insieme dei servizi e delle attrezzature esistenti considerando i servizi pubblici e, ove possibile, i servizi privati di interesse pubblico e generale e delinea l'assetto progettuale per il sistema dei servizi.

Il Piano dei Servizi: inquadra il Comune nel contesto territoriale per la fruizione dei servizi; formula l'inventario dei servizi presenti nel territorio; determina lo stato dei bisogni e della

domanda di servizi; confronta l'offerta e la domanda di servizi; determina il progetto e le priorità di azione.



Figura 1 Schema sintetico degli atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio.

Il piano inquadra il Comune nel contesto territoriale per la fruizione dei servizi; formula l'inventario dei servizi presenti nel territorio; determina lo stato dei bisogni e della domanda di servizi; confronta l'offerta e la domanda di servizi; determina il progetto e le priorità di azione.

Il Piano dei Servizi, in base alla LR 12/2005, ha valore prescrittivo e vincolante sul regime dei suoli. Deve in ogni caso assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche ed interesse pubblico o generale a supporto delle funzioni insediative, opportuni corridoi ecologici e un sistema del verde di connessione.

Elaborati costitutivi del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi è redatto con i contenuti e gli elaborati previsti dall'art. 9 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. e i. Il piano è formato dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Norme tecniche di attuazione
- Catalogo dei servizi
- Tavola 14 Carta dei servizi rilevati
- Tavola 15 Carta dei servizi: assetto previsto
- Tavola 16 Rete della mobilità ciclopedonale e dei trasporti pubblici

L'OFFERTA DI SERVIZI

Introduzione

L'analisi dell'offerta dei servizi offre una ricognizione puntuale dei servizi presenti sul territorio comunale di Ranica e una rassegna dei servizi a scala sovracomunale a cui il comune fa riferimento, in quanto non presenti nel suo territorio comunale.

Il territorio di riferimento per gli abitanti di Ranica è dato oltre che dai Comuni direttamente confinanti (Alzano Lombardo a nord, Villa di Serio ad est, Scanzorosciate a sud-est, Gorle a sud, Torre Boldone a sud-est e Ponteranica ad ovest) dal capoluogo provinciale, dall'altro Comune confinante a nord con Bergamo (Sorisole) e da Nembro (appartenente come Ranica alla bassa Val Seriana). Si tratta perciò, comprendendo Bergamo, di dieci Comuni accomunati in particolare dalla posizione geografica a nord del capoluogo provinciale. Il collegamento verso la bassa Val Seriana avviene tramite la SP35 Bergamo-Nembro mentre Ponteranica e Sorisole sono attraversati dalla SP ex SS 470 della Val Brembana; il collegamento tra i comuni della bassa Val Seriana con Ponteranica e Sorisole avviene pertanto attraverso Bergamo.

La vicinanza con Bergamo fa sì che, per i servizi non offerti direttamente nel Comune, i cittadini di Ranica trovino naturale rivolgersi al capoluogo anche se la gran parte dei servizi a scala sovracomunale è organizzata sul bacino della Val Seriana il cui centro erogatore di riferimento è Albino.

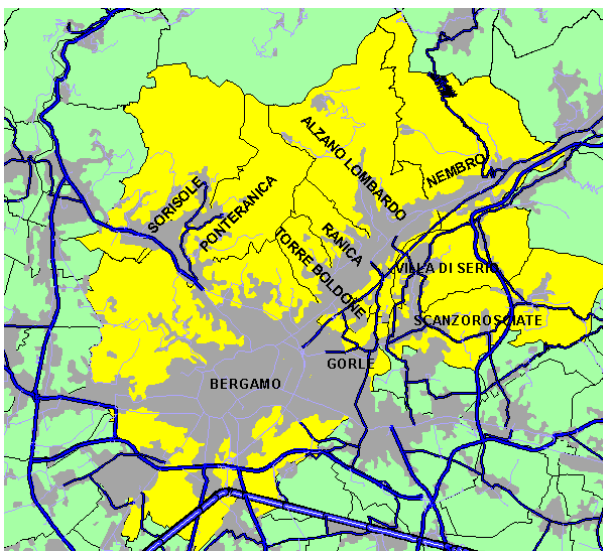


Figura 2 Bacino di riferimento.

Ambiti del PTCP

Il PTCP di Bergamo, approvato nel 2004 (poco prima quindi dell'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale, LR 12/2005), in rapporto ai caratteri peculiari delle specifiche parti del territorio provinciale, a situazioni di affinità dei caratteri culturali e di omogeneità delle problematiche socio economiche, suddivide la provincia in 24 ambiti territoriali di riferimento per l'articolazione degli elementi d'interesse sovracomunale. Gli ambiti costituiscono il riferimento spaziale privilegiato per le concertazioni finalizzate alle intese interistituzionali¹.

Ranica rientra insieme ad altri 31 comuni nell'ambito 15 (comprensorio di Bergamo), costituito da tutti i comuni confinanti direttamente con Bergamo o che comunque hanno il capoluogo come primo polo attrattore.

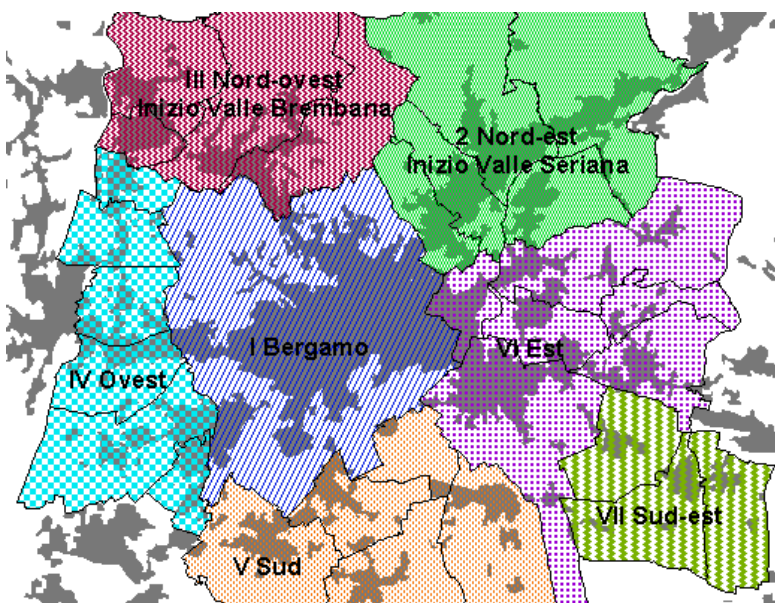


Figura 3 Ambito 15 per la pianificazione concertata: Consorzio di Bergamo e sub aree. Fonte: rielaborazione su Provincia di Bergamo: Deliberazione della Giunta Provinciale N. 245 del 05/05/2005.

Grande Bergamo

Il Comune di Bergamo ha promosso, a partire dalla seconda metà del 2005, il progetto denominato "Grande Bergamo. Progetto di promozione della Città Metropolitana". Si tratta di un nuovo strumento di gestione politica a livello sovracomunale, mirato allo sviluppo di strategie per lo sviluppo del territorio e alla programmazione di politiche d'intervento relative ai tre sistemi territoriali fondamentali (infrastrutturale, ambientale e insediativo), che opera nel rispetto dell'autonomia decisionale e delle specificità locali. L'obiettivo fondamentale è rappresentato dal

¹ Art11 norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia Bergamo, 2004

miglioramento della qualità dei servizi al cittadino e alle imprese per uno sviluppo urbano del territorio equilibrato e competitivo. L'area metropolitana assume un perimetro a "geometrie variabili" che si originano, volta per volta, tra i nuclei strategici del territorio a seconda delle necessità ed urgenze, problematiche e criticità, in coerenza con l'uso ottimale delle risorse economiche e territoriali nella definizione dei sistemi infrastrutturali, insediativi-produttivi ed ambientali, a scala sovracomunale.²

Inizialmente l'area metropolitana si identifica con l'Ambito 15 del Piano d'Area del P.T.C.P, punto di partenza del progetto in quanto presenta dati socioeconomici che lo qualificano come nucleo nevralgico.³ Nel 2007 si giunge ad un regolamento per la Conferenza Permanente dei Sindaci dei Comuni della Grande Bergamo, estesi ad altri 19 comuni oltre a quelli dell'Ambito 15 del Piano d'Area. Sono costituiti otto ambiti: Bergamo ne forma uno a se stante; Ranica è incluso nell'ambito 1 "Direttrice Val Seriana" insieme ai comuni di Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga, Torre Boldone e Villa di Serio.

Il progetto è al momento sospeso.

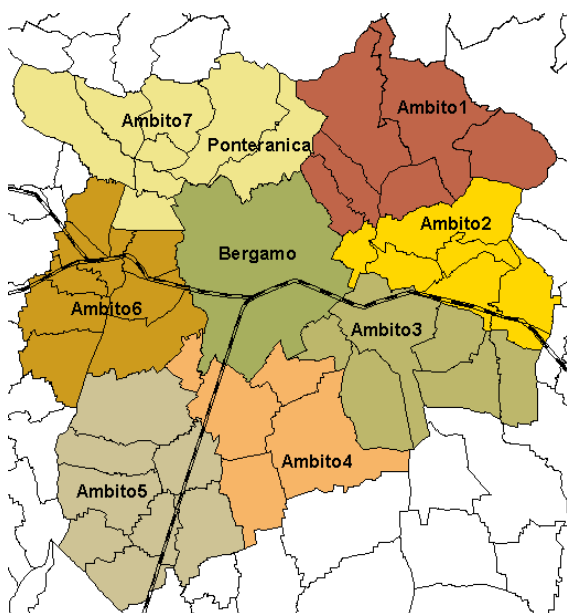


Figura 4 Ambiti Grande Bergamo.

²Fonte: <http://www.comune.bergamo.it>

³ Comune di Bergamo - Direzione Territorio e Ambiente Divisione Pianificazione Urbanistica Generale. Nuovo Documento di Inquadramento dei P.I.I. - ottobre 2006

Articolazione dei servizi

Il Piano dei Servizi individua un insieme di aree necessario a dotare il comune di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale a livello comunale. A tal fine le aree e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale a livello comunale sono articolati dal Piano dei Servizi secondo le seguenti macrocategorie:

- servizi di interesse comune, compresi i servizi erogati da enti religiosi (SC)
- servizi per l'istruzione di base e secondaria (IS)
- servizi socio-sanitari (SA)
- servizi sociali (SO).
- attrezzature di pubblica utilità (ST)
- aree verdi e attrezzature sportive (VS)
- servizi per la mobilità e la sosta (MS)

I servizi facenti parte dell'attuale offerta sono cartografati nella tavola 14 *Carta dei servizi rilevati*, utilizzando la codifica della macrocategoria seguita dal numero progressivo del servizio catalogato.

Il catalogo dei Servizi di Ranica raccoglie in modo sistematico tutte le aree a servizio per ognuna della quale è fornita la localizzazione, le foto identificative e le principali caratteristiche.

Nei paragrafi successivi verranno descritte più specificamente le diverse categorie e la denominazione dei servizi presenti all'interno del territorio comunale oltre a quelli presenti all'esterno del comune ma rientranti nel bacino di Ranica.

Strutture sanitarie e servizi socio-sanitari e assistenziali

Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale

Con la LR 31/1997 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali”, le ex USSL (unità socio sanitarie locali) non gestiscono più in toto anche i servizi sociali, e assumono così la nuova denominazione di ASL (aziende sanitarie locali). L'ASL continua in ogni caso ad avere responsabilità di carattere socio-sanitario, per lo più strutturate all'interno del Dipartimento per le Attività Socio Sanitarie Integrate (ASSI). Le attività di ordine sociale sono invece oggi affidate direttamente ai comuni, che possono però anche darle in gestione delegata alle ASL (decreti legislativi 502/1992 e 229/1999).

I problemi che un cittadino deve affrontare possono perciò trovare come interfaccia sia la ASL che il proprio comune. Ad esempio nell'area problematica famiglia e minori sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale, quindi dell'ASL, l'assistenza nei consultori familiari, l'assistenza per l'interruzione di gravidanza, le prestazioni per adozioni e affidi, la prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abusi; sono invece a carico del Comune il supporto sociale ed educativo alle famiglie, il supporto educativo domiciliare ai minori, l'accoglienza in comunità educative o familiari.

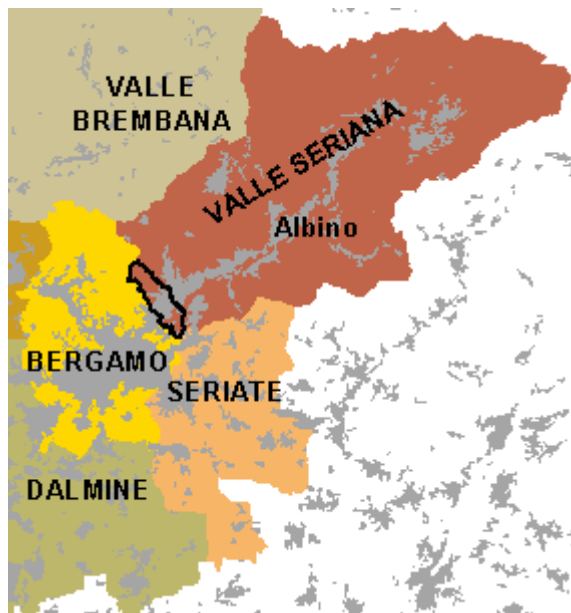


Figura 5 Distretti socio-sanitari confinanti con il distretto della Valle Seriana cui appartiene Ranica, posizionato al confine con il distretto di Bergamo. Fonte: rielaborazione su dati Asl di Bergamo.

L'ASL, Azienda Sanitaria Locale, della provincia di Bergamo è suddivisa in 14 distretti sanitari, alcuni dei quali facenti parte di un area sovradistrettuale. L'ASL di Bergamo include tutti i 244 comuni della provincia per un totale di circa un milione e centomila abitanti.

Il Comune di Ranica fa parte del distretto della Val Seriana che comprende in totale 18 Comuni (circa centomila abitanti) ed ha quattro punti erogativi: in ordine di distanza da Ranica i punti erogativi si trovano ad Alzano Lombardo, Albino, Gazzaniga e Gandino. La sede centrale dell'ASL è a Bergamo mentre la sede legale del distretto della Valle Seriana è ad Albino che è il comune più popoloso del distretto; presso la sede di Albino sono disponibili i seguenti servizi: scelta e revoca del medico e del pediatra, esenzioni ticket e assistenza all'estero, contrassegno per parcheggio invalidi; ausili e protesi; invalidità civile; autorizzazioni per ricoveri all'estero, rimborsi dializzati; ufficio diabetologia e celiachia; servizio vaccinazioni; prenotazioni certificazioni di sanità pubblica; assistenza domiciliare; consultorio familiare. Il servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) ha invece sede ad Alzano Lombardo, come ad Alzano sono collocati altri servizi di immediato utilizzo.

A Ranica sono presenti quattro **medici di Assistenza Primaria** mentre non vi sono **pediatri di famiglia**. Vi sono nell'ambito del distretto, tra quelli i più vicini a Ranica, tre pediatri ad Alzano Lombardo e due a Nembro.

Una descrizione completa dei servizi offerti dalla Asl di Bergamo e la posizione su tutto il territorio provinciale è disponibile sulla *Carta dei servizi*, scaricabile dal sito internet istituzionale.

Servizi socio-sanitari

Per ottemperare al suo compito di controllo e tutela della salute l'ASL fornisce non solo servizi strettamente sanitari ma anche socio-sanitari per permettere alle persone con difficoltà e alle loro famiglie una migliore qualità della vita. Di seguito se ne fornisce una breve descrizione a partire dalla carta dei servizi.

Le **cure domiciliari** (attivabili inoltrando domanda alla unità operativa di valutazione e controllo delle cure sociosanitarie) permettono alle persone non autosufficienti di usufruire di cure direttamente a domicilio. Per i malati oncologici è disponibile un'équipe per le cure palliative.

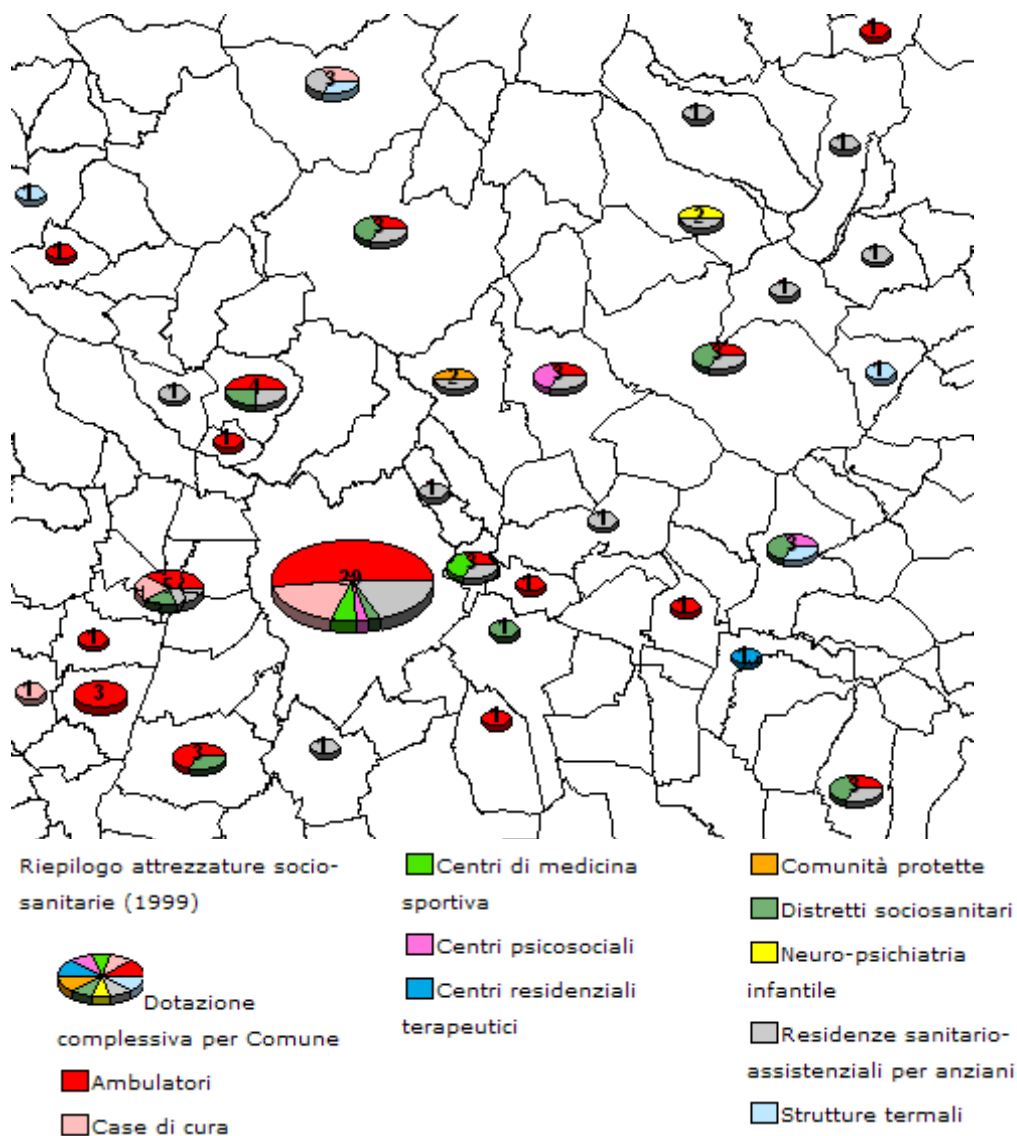


Figura 6 Posizione dei principali servizi socio-sanitari nei pressi di Ranica. Fonte: siter.provincia.bergamo.it, Carta delle dotazioni di interesse collettivo per ciascun comune: Socio-sanitarie.

E' attivo un **consulterio familiare** che offre consulenza per la famiglia, l'infanzia e l'età evolutiva attraverso la costituzione di momenti di intervento mirati: lo *spazio crescita*, lo *spazio consultazione 0-5 anni*, lo *spazio adolescenti*, il *centro di mediazione familiare*, il *centro di terapia familiare*.

Per gli **anziani** l'unità operativa di valutazione e controllo cure sociosanitarie valuta l'accesso dei pazienti ai servizi della rete mentre gli assistenti sociali dell'unità operativa integrazione servizi socio-sanitari e socio-assistenziali garantiscono l'informazione e l'analisi dei bisogni della popolazione anziana attivando eventualmente specifici percorsi di assistenza.

A servizio dei **disabili** e dei loro familiari è attiva una equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, educatori professionali, psicologi e neurologici che opera in rete con i servizi

sociali comunali, i servizi sanitari, le unità d'offerta per disabili diurne e residenziali, le agenzie educativo formative e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Gli **invalidi** con invalidità pari o superiore al 74% possono richiedere concessioni economiche cui viene data risposta entro 90 giorni.

E' attivo un *servizio territoriale per le dipendenze (Ser.T)* per prevenire la diffusione dell'uso e abuso di sostanze, legali e illegali, che creano forme di dipendenza, compreso il gioco d'azzardo, e intervenire a favore della salute psico-fisica di tali persone e delle loro famiglie.

Per i **disagi sociali**, le persone che si trovano in situazioni di rischio o di emarginazione, l'ASL, in rete con i servizi attivi sul territorio, opera per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Accanto alla cura del cittadino l'ASL interviene anche per prevenire situazioni di rischio e promuovere comportamenti attenti alla salute e alla sicurezza attraverso i due dipartimenti di prevenzione medica e prevenzione veterinaria, entrambi con sede ad Albino

Servizi sul territorio comunale

I servizi sanitari offerti a Ranica includono:

- **ambulatori medici (SA 1)⁴**: siti in prossimità del centro culturale e raggiungibili tramite la linea 11 dell'ATB con un utenza di circa 4.000 persone e 5 addetti; oltre al medico di base vi è anche uno studio dentistico



Figura 7 Ambulatori medici (SA1). Fonte: Catalogo dei Servizi.

- **centro medico MEL (Medicina E Lavoro) (SA 3)**: ospita gli ambulatori di cardiologia, urologia e dermatologia, ha un utenza di circa 600 persone e 25 addetti

⁴ Il codice fa riferimento all'identificativo utilizzato sia nel catalogo dei servizi che nelle tavole del Piano dei Servizi

Strutture ospedaliere e ambulatoriali, farmacie

Le strutture ospedaliere di maggior rilievo nei pressi di Ponteranica sono l'Ospedale Riuniti di Bergamo, di rilievo nazionale e di alta specializzazione, l'Azienda Ospedaliera "Bolognini" di Seriate che ha anche un ospedale a Alzano Lombardo e l'ospedale Humanitas Gavazzeni, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. E' inoltre ultimata la realizzazione del nuovo ospedale Beato Giovanni XXIII, localizzato alla Trucca, in zona sud-ovest di Bergamo, che, quando verrà aperto, ospiterà 36 sale operatorie, 226 ambulatori, 1.200 posti letto e un eliporto.

Tabella 1 Principali strutture ambulatoriali e di degenza (dal sito dell'ASL di Bergamo è possibile esaminare tutta l'anagrafica delle case di riposo, farmacie, medici, strutture sanitarie e strutture socio-assistenziali della provincia).

Nome	Tipologia	Sede principale
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti	Ambulatoriale, degenza	Bergamo
Istituto "Mario Negri" (SA 2)	Ricerca e cura	Ranica
Centro Medico di Radiologia e Fisioterapia	Ambulatoriale	Gorle
Ospedale Bolognini	Ambulatoriale, degenza	Seriate
Ospedale Pesenti Fenaroli	Ambulatoriale, degenza	Alzano Lombardo
Ospedale Humanitas Gavazzeni	Ambulatoriale, degenza	Bergamo

L'ospedale più vicino a Ranica è quello di Alzano Lombardo, dotato di pronto soccorso e con 204 posti letto oltre a 24 posti in day hospital / day surgery. Sono presenti i reparti di chirurgia generale, medicina generale, oncologia day hospital, oncologia medica, ortopedia traumatologia, ostetricia ginecologia, pediatria e i servizi di anestesia, dipartimento di salute mentale, gastroenterologia e endoscopia digestiva, laboratorio analisi, poliambulatori, pronto soccorso, radiologia, cardiologia, immunoematologia e medicina trasfusionale.

Servizi sul territorio comunale

Il Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare "Aldo e Cele Daccò" (SA 2) è sorto nel 1992 a Ranica, per volontà dell' Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, con l'intento di promuovere la ricerca clinica indipendente e sviluppare progetti a favore dei pazienti affetti da malattie rare e orfane. Ha sede a Villa Camozzi, una costruzione nobiliare neoclassica progettata e costruita agli inizi dell'Ottocento dall'architetto Simone Elia. Si estende su una superficie di circa 9.500 mq, circondati da un parco di 60.000 mq. Il progetto di restauro ha mantenuto inalterata

l'essenza dell'architettura e delle decorazioni originarie di una casa patrizia dell'800 e nel contempo ha garantito la completa funzionalità di una struttura dedicata alla cura dei pazienti. L'attività di ricerca del Centro Daccò è focalizzata sulle malattie rare, sulle patologie renali croniche, sulle complicanze del diabete, sulla gestione del paziente sottoposto a trapianto d'organo.⁵



Figura 8 Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare Aldo e Cele Daccò (SA 2). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Servizi sociali e assistenziali

I servizi a carico dei comuni possono essere forniti o dal comune di appartenenza o da un comune interno al proprio ambito territoriale. La gestione complessiva e l'erogazione dei servizi sociali è strutturata dal Piano Sociale di Zona (ai sensi dell'art. 19 della Legge 328/2000, legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali), il quale definisce obiettivi da conseguire e modalità operative, per ciò che attiene i servizi sociali e assistenziali, erogati dai Comuni in forma associata secondo raggruppamenti coincidenti con i distretti sanitari. La gestione dell'integrazione con i servizi socio-sanitari erogati dall'ASL è altra finalità fondamentale del Piano di Zona.

L'attuale Piano di Zona cui fa riferimento Ranica è il Piano di Zona 2009-2011 della Val Seriana. I diciotto Comuni del Distretto e la Comunità Montana della Media Valle Seriana hanno costituito la *Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.*, con sede ad Albino, per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sovra comunali del territorio. La società coordina e gestisce i servizi sociali sovra

⁵ villacamozzi.marionegri.it

comunali previsti dal Piano di Zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci e relativi all'area dei minori, dei disabili, degli anziani, delle persone che vivono in situazione di grave emarginazione.



Figura 9 Comuni del distretto socio sanitario della Val Seriana. Fonte: ssvalseariana.org.

Nel Piano di Zona i progetti sono orientati ai bisogni direttamente espressi tramite il **servizio sociale professionale**, l'organico degli assistenti sociali cui i cittadini si rivolgono per ricevere informazioni e che, in dialogo con tutte le aree di intervento, contribuisce alla programmazione dei servizi.

Le macroaree in cui sono suddivisi i servizi sociali sono: anziani, disabili, psichiatria, minori, nuove povertà.

Area anziani

In Val Seriana circa il 16% degli anziani ha un riconoscimento di invalidità, quasi il 7% è affetto da una demenza e circa due terzi ha almeno una malattia cronica. Circa il 44% degli anziani è ultra settantacinquenne e tre su quattro degli ultraottantenni è anagraficamente solo. Le relazioni familiari hanno una discreta tenuta e sono ancora il primo servizio alla persona anziana debole. Una buona percentuale di anziani è una risorsa per la comunità: esercitano un ruolo attivo e significativo nella società ed hanno uno specifico ruolo anche nel mercato socio-economico (funzioni di nonni, aiuto tra pari, aiuto familiare/domestico, gestione centri sociali, volontariato).

Tra i servizi presenti sul territorio l'Assistenza Domiciliare (SAD), il Centro Diurno Integrato (CDI), buoni e voucher sociali. In totale, nel 2007 (ultimo dato disponibile), gli abitanti di Ranica che hanno beneficiato dei servizi agli anziani sono stati 36:

- 7 buoni sociali,
- 6 ricoveri temporanei,
- 10 domande al CUP (centro unico prenotazioni),
- 13 SAD

A Ranica, nei pressi della biblioteca, sono presenti il Centro diurno "Sant'Antonio" (SS 1) e la Casa anziani (SS 2). Il centro "Sant'Antonio" è una struttura di accoglienza per anziani aperta tutti



Figura 10 Centro diurno "Sant'Antonio" (SS 1, a sinistra) e Casa anziani di via Roma (SS 2, a destra). Fonte: Catalogo dei Servizi.

i giorni della settimana fino alle sette di sera per 250 giorni l'anno. Può contare su 10 addetti specializzati e 142 volontari. La casa anziani è un edificio di antica costruzione, di proprietà del Comune di Ranica, utilizzato per civile abitazione di 16 persone.

Area disabili

L'obiettivo è sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e capacità possibili, rimuovendo gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità e sostenendo le famiglie anche nel percorso di emancipazione del disabile.

In totale, nel 2007, gli abitanti di Ranica che hanno usufruito dei servizi a disabili sono stati 17 di cui:

- 5 per il servizio di inserimento lavorativo (SIL)
- 3 per assistenza scolastica
- 3 in centri diurni disabili (CDD)

- 2 per progetti mirati di territorio (PMT, finalizzati all'integrazione sociale di persone con disabilità congenita)

Area psichiatria

La tutela della salute mentale è un processo che si costruisce nel continuum tra intervento terapeutico - riabilitativo, a valenza sanitaria, e intervento socio-assistenziale, in cui la comunità civile si rende disponibile ad accogliere e riorientare la persona nelle tre dimensioni fondamentali dell'aver relazioni sociali, dell'abitare e del lavorare restituendola concretamente al suo status di cittadino⁶.

Per l'area sanitaria è responsabile il Centro Psico Sociale di Nembro, dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate. Tra le strutture presenti in Val Seriana vi sono:

- Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza di Piario (CRA)
- Comunità Protetta Media Assistenza di Alzano Lombardo (CPM)
- Comunità Psichiatriche e riabilitazione di mantenimento di Vertova (CRM, CPM, CPA)
- Centro Diurno di Nembro

Area Minori

Quando un minore non riceve nel suo contesto familiare quelle attenzioni capaci di favorirne un'adeguata crescita emotiva ed affettiva, quando non gli sono garantiti il benessere necessario per crescere, il diritto alla cura, alla protezione, è indispensabile attivare un'azione di tutela nei suoi confronti. Gli interventi si realizzano attraverso l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, magistratura, forze dell'ordine, scuola, privato sociale, associazionismo, ecc).

Gli interventi portati avanti dalla *Servizi Sociosanitari Val Seriana* a favore dei minori riguardano: servizi per l'infanzia (asili nido, micro nidi, nidi famiglia, centri prima infanzia, spazi gioco), titoli sociali (sostegno economico a famiglie con più di quattro figli), spazi aggregativi diurni, servizio famiglia, il progetto "Conflittualità e crisi coniugale familiare", il progetto "Adolescenti, orientamento e dispersione scolastica", il progetto intercultura (favorire l'integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie), il Servizio Affidi e reti familiari.

Nel 2008, nel Comune di Ranica, sono stati diciassette gli utenti, di cui:

- 6 per consultazione psicologica e scolastica
- 3 per assistenza domiciliare (ADM)
- 2 per sostegno e vigilanza
- 2 per indagine psicosociale

⁶ Piano di Zona Valle Seriana 2009-2011

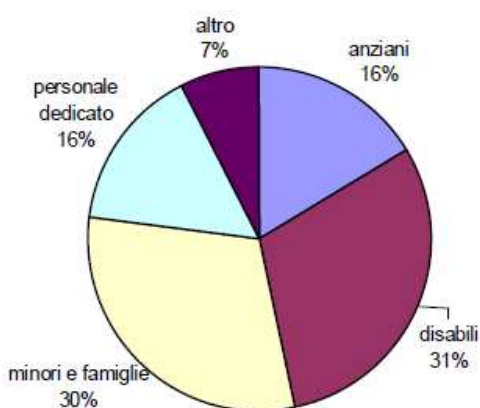
- 2 per *Terre dove andare* (aiutare gli adolescenti attorno ai quali si sia creata una situazione di preoccupazione, attraverso una serie di esperienze e occasioni di incontro, a ridefinire le relazioni con la famiglia e il territorio)

Area nuove povertà

La crisi economica accentua le difficoltà delle persone già a rischio emarginazione. Gli interventi possono riguardare esenzioni, agevolazioni per il pagamento di rette, contributi per l'affitto o contributi economici generici.

Spesa sociale

Mediamente i Comuni contribuiscono tramite il fondo sociale di solidarietà con un importo compreso tra 24€ e 28€ per abitante.



Ripartizione della spesa:

16,46% servizi per anziani;
30,07% servizi per disabili;
30,30% minori e famiglia;
15,75% personale dedicato dei Comuni e della Società,
7,40% immigrazione, emarginazione e altro.

Figura 11 Ripartizione della spesa dell'Ambito. Fonte: Piano di Zona Ambito Valle Seriana 2009-2011.

Edilizia residenziale pubblica

L'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica avviene tramite graduatoria: i cittadini in possesso dei requisiti indicati negli appositi bandi, pubblicati annualmente, devono presentare la domanda, nei termini indicati, presso l'ufficio Servizi Sociali.

L'ALER, Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale, ex Istituto Autonomo Case Popolari (IACP), è strutturato in bacini provinciali. Nella provincia di Bergamo ha realizzato oltre 20.000 alloggi e attualmente gestisce un patrimonio di 10.000 unità immobiliari circa di sua proprietà e di terzi (in maggior parte comuni della provincia). Si occupa essenzialmente di manutenzione, gestione e assegnazione degli alloggi in edilizia residenziale pubblica.

Secondo il Piano Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 Ranica ha un fabbisogno basso di nuovi alloggi popolari. Il Piano regionale suddivide i comuni in sette diverse categorie di fabbisogno: basso, in media, in aumento, elevato, critico, acuto (per il solo caso di Milano). I Comuni direttamente confinanti con Bergamo come Gorle e Torre Boldone presentano un fabbisogno "in aumento": con ciò si intende (PRERP 2007-2009) che la situazione attualmente non problematica potrebbe diventarlo visto il saldo demografico elevato e i prezzi elevati ma non eccessivi che hanno finora tenuto il fabbisogno ad un livello moderato. Nella categoria a fabbisogno basso rientrano la maggior parte (in numero) dei comuni della Val Seriana.

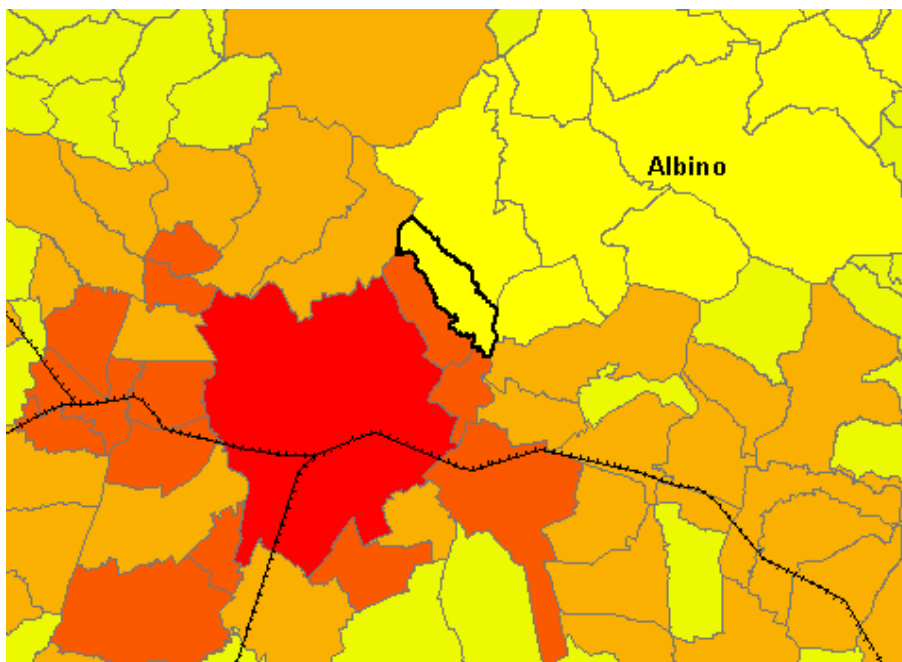


Figura 12
Fabbisogno di edilizia residenziale pubblica come definito dall'Aler.
Fonte:
rielaborazione su PRERP 2007-2009.

L'accesso all'edilizia residenziale non è la sola agevolazione che Regione Lombardia mette a disposizione per ridurre il disagio abitativo. Vengono pubblicati annualmente sia bandi per l'erogazione di contributi per agevolare l'accesso e il recupero della 1^ casa di abitazione sia bandi per il sostegno al pagamento dell'affitto che mira a coprire la differenza tra l'affitto sopportabile in base al reddito (utilizzando l'indicatore della situazione economica equivalente, ISEE) e il canone effettivamente pagato.⁷

A Ranica un aiuto considerevole viene fornito grazie alle residenze sociali di via Patta, di proprietà del Comune e gestite dall'Aler, che consentono a 28 persone di disporre di un alloggio a

⁷Sul sito internet casa.regione.lombardia vi sono tutte le informazioni e i bandi disponibili. Per il bando per il sostegno all'affitto ci si rivolge al proprio comune di residenza

canone sociale. Le residenze sono state costruite nel 2006 e sono a norma per i portatori di handicap anche se sono collocate in un punto piuttosto distante dalle fermate dei mezzi pubblici.



Figura 13 Residenze di via Patta (SS 3). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Strutture per l'istruzione e l'infanzia

Ranica fa parte dell'ambito scolastico di base e dell'ambito scuole superiori (in questo caso coincidenti) di Albino. L'estensione dell'ambito coincide con quella dei 18 Comuni del distretto socio sanitario della Val Seriana.

Asili nido e scuole per l'infanzia

A Ranica è presente un asilo nido privato ma nessun asilo nido comunale. L'Amministrazione Comunale ha infatti optato per sostenere economicamente le famiglie che iscrivono i propri figli in un asilo nido, pubblico o privato, prevedendo un contributo, in base al reddito familiare, fino a un massimo del 50% della retta mensile.

Secondo gli obiettivi della strategia di Lisbona per l'Unione Europea ad un terzo dei bambini residenti con età compresa tra 0 e 2 anni dovrebbe essere garantita la possibilità di frequentare un asilo nido. Attualmente, nell'ambito del bacino della Val Seriana, i posti coperti sono il 17% dei residenti. Nell'ipotesi di pieno sviluppo del PGT il numero di utenti potenziali (il 33% dei residenti di Ranica) potrà raggiungere le 60 unità, aprendo quindi spazi per iniziative private convenzionate.

L'Amministrazione ha inoltre realizzato una attrezzatura per la prima infanzia (in via di attivazione) all'interno del nuovo centro culturale Gritti.

All'interno del Centro Diurno per anziani "Sant'Antonio" (SS 1) sono attualmente localizzati lo Spazio Gioco e la Tana dei Cuccioli. Questi due servizi verranno trasferiti presso il Centro Culturale Gritti lasciando perciò spazio per l'ampliamento del servizio agli anziani.

La **scuola dell'infanzia "M. Beretta"** (IS 1), fa parte dell'Istituto Comprensivo M. Piazzoli di Ranica che include anche la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2010/2011 sono stati circa 180 gli alunni iscritti (ben 40 dei quali non residenti) suddivisi in 7 sezioni. L'edificio è su un piano unico (oltre a un piano interrato) e oltre a sette aule per la didattica ha altre 15 aule per attività complementari oltre alla mensa, cucina e palestra. E' previsto il servizio di trasporto scolastico ma il basso numero di richieste non ne ha consentito, nell'ultimo anno scolastico, l'attivazione.



Figura 14 Scuola dell'infanzia "M. Beretta" (IS 1). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Nell'ipotesi di pieno sviluppo del PGT il numero di utenti potenziali, pari al numero di bambini residenti in età 3-5 anni potrà raggiungere le 190 unità. Se quindi le sezioni dovessero rimanere 7 il numero di bambini per classe potrebbe superare la soglia dei 27 a meno di attivare una politica più restrittiva rispetto ai bambini non residenti iscritti, garantendo un diritto di precedenza ai residenti.

Scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado

La **scuola primaria "Maria Piazzoli"** (IS 2) è stata frequentata, nell'anno scolastico 2009/2010, da circa 300 alunni (50 dei quali non residenti) suddivisi in 14 classi. La scuola si sviluppa su tre piani e oltre alle aule per la didattica ha 6 aule complementari più il laboratorio e la palestra.

Nell'ipotesi di pieno sviluppo del PGT il numero di utenti potenziali, pari al numero di bambini residenti in età 6-10 anni potrà raggiungere le 350 unità; anche in questo caso sarà opportuno verificare le politiche di precedenza rispetto ai residenti.

L'edificio comunque presenta importanti potenzialità per l'ampliamento grazie al possibile utilizzo degli spazi della vecchia biblioteca.

I ragazzi frequentanti la **scuola secondaria di 1° grado "Maria Piazzoli"** (IS 3) sono stati oltre 200 (in dieci classi), ben un terzo dei quali non residenti; la quota dei non residenti frequentanti la scuola media è quindi notevolmente superiore rispetto alla stessa quota per le scuola materna ed elementare. L'edificio si sviluppa su tre piani ed è composto da 16 aule didattiche, 9 aule complementari oltre all'aula informatica, la mensa, l'auditorium, l'aula musica. Qui ha inoltre sede l'Istituto comprensivo "Maria Piazzoli".

Nell'ipotesi di pieno sviluppo del PGT il numero di utenti potenziali, pari al 15% in più del numero di bambini residenti in età 11-13 anni potrà raggiungere le 220 unità.

In totale gli alunni con handicap che frequentano le scuole di Ranica sono circa dieci che sono stati seguiti da cinque insegnanti di sostegno.

Scuole secondarie di 2° grado

Non vi sono scuole secondarie di secondo grado in Ranica. Un'ampia offerta è presente a Bergamo ma alcune scuole sono anche presenti nei comuni della Val Seriana. Secondo lo studio sulla mobilità effettuato dalla Provincia di Bergamo nell'anno scolastico 2003/2004 gli studenti di Ranica frequentanti la scuola superiore erano 270 in totali di cui 7 ad Albino, 65 ad Alzano Lombardo, 164 a Bergamo, 23 a Gazzaniga, 7 a Nembro, 4 a Seriate.

Dopo Bergamo quindi il Comune in cui i ragazzi ranichesi si spostano di più per motivi di studio è Alzano Lombardo in cui è presente il Liceo Scientifico Edoardo Amaldi. Sono due invece le scuole superiori a Gazzaniga: l'Istituto professionale industria e artigianato e l'istituto tecnico industriale che fanno parte dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (ISS) "Valle Seriana".

Attualmente i ragazzi fra i 14 e i 18 anni sono circa 300 che potrebbero diventare circa 380 nell'ipotesi di pieno sviluppo del PGT.

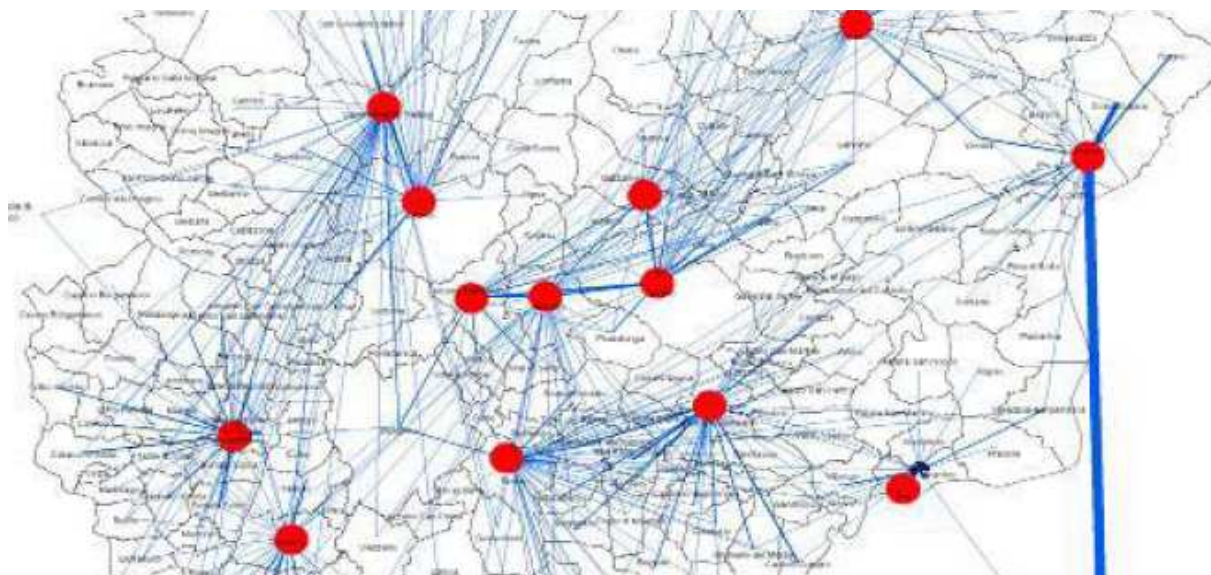


Figura 15 Flussi di mobilità degli studenti verso i poli scolastici esterni al comune di Bergamo. Fonte: La mobilità nella Provincia di Bergamo, 2004.

tabella 2 Istituti di Istruzione Superiore. Fonte : Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo

Nome Istituto	Comune
Istituto Professionale Servizi Alberghieri e Turistici	San Pellegrino Terme
Industriale Tecnico Industriale "Majorana"	Seriate
Liceo Scientifico Edoardo Amaldi	Alzano Lombardo
Istituto Professionale Industria e Artigianato e Istituto Tecnico Industriale	Gazzaniga
Liceo Classico "Paolo Sarpi", Liceo Scientifico "Lorenzo Mascheroni", Liceo Artistico Statale, Istituto Magistrale "P. Secco Suardo", Istituto Magistrale "Giovanni Falcone", Istituto Tecnico Agrario , Istituto Tecnico Commerciale "B. Belotti", Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II", Istituto Superiore "Giacomo Quarenghi", Istituto Tecnico Industriale "Giulio Natta", Istituto Tecnico Industriale "P. Paleocapa", Istituto Superiore "G. Galli", Istituto Professionale Serv. Comm. "Caniana", Istituto Superiore "Cesare Pesenti"	Bergamo 26 scuole superiori 16 Centri di Formazione Professionale e 2 Università

Università e ricerca

Bergamo e provincia ospitano le sedi delle varie facoltà dell'Università degli Studi di Bergamo: Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione e Scienze Umanistiche (situate in Bergamo Alta), Economia (situata in Via Dei Caniana), Ingegneria (a Dalmine) e Giurisprudenza. A Dalmine ha sede la facoltà di Ingegneria con i corsi di studio attivi di Ingegneria Meccanica, Edile, Informatica, Tessile e Gestionale. Nello stesso Comune ha anche sede il polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo, nel quale sono attive numerose aziende dell'Information Technology.

Strutture e servizi di interesse comune

Uffici e strutture comunali

I principali servizi offerti nel Municipio di Ranica sono:

- **servizi generali e istituzionali:** segreteria; anagrafe, leva, stato civile; ufficio elettorale; servizi sociali; servizi scolastici; messo comunale; biblioteca
- **vigilanza urbana:** commercio
- **ufficio tecnico**
- **servizi finanziari:** ragioneria; tributi; concessioni cimiteriali

Il palazzo municipale è posto in un edificio storico ristrutturato negli anni novanta che ospita anche gli uffici della polizia locale.



Figura 16 Municipio (SC 1). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Uffici e strutture provinciali e regionali

La provincia come ente intermedio tra regione e comune opera in settori nevralgici come:

- viabilità e protezione civile
- istruzione, formazione, lavoro e attività produttive
- agricoltura, caccia e pesca
- pianificazione territoriale e trasporti
- ambiente e risorse naturali
- servizi sociali
- cultura, sport e turismo

- edilizia pubblica

A Bergamo oltre alla sede della provincia vi è la **sede territoriale della regione**. Le Sedi Territoriali rappresentano l'Amministrazione Regionale sul territorio ed erogano servizi destinati direttamente ai cittadini, agli Enti Locali, alle Imprese ed alle Associazioni. I principali ambiti di attività sono: partenariato e programmazione per lo sviluppo locale, tutela del territorio, informazione e comunicazione, protocollo.

La **camera di commercio** svolge la funzione di cura e sviluppo del sistema imprenditoriale ed è sita a Bergamo.

L'ufficio provinciale dell'Automobile Club d'Italia di Bergamo, cui sono delegati i servizi di Pubblico Registro Automobilistico e Tasse Automobilistiche, dispone anche di delegazioni, fra quelle più prossime, in Albino e Scanzorosciate. Il PRA è disponibile solo nell'ufficio provinciale di Bergamo di via Maj.

Strutture per la sicurezza e l'ordine pubblico

Eccetto la Polizia Municipale tutti gli altri organi per la sicurezza e l'ordine pubblico sono dislocati fuori dal Comune.

La **prefettura** esercita le funzioni statali a livello periferico. In particolare si occupa di ordine pubblico e protezione civile. La sua sede è a Bergamo insieme agli uffici della Provincia.

La **Corte di Appello** esercita la giurisdizione in un ambito territoriale denominato Distretto ed ha sede nel capoluogo di Brescia. Il Distretto di Brescia comprende i Tribunali di Bergamo, Brescia, Cremona, Crema e Mantova. In ogni Circondario di Tribunale operano gli Uffici del Giudice di pace.

Per quanto riguarda il tema della sicurezza si segnala che la sede del comando provinciale dei **vigili del fuoco** è a Bergamo mentre sono presenti dei distaccamenti anche a Zogno e presso l'aeroporto di Orio al Serio. Inoltre è in costruzione il distaccamento con personale volontario di Dalmine.

Oltre a Bergamo, sede anche del comando provinciale dei carabinieri, la **stazione dei carabinieri** più vicina è ad **Alzano Lombardo**. La questura è a Bergamo.

Attrezzature di pubblica utilità

Le attrezzature di pubblica utilità presenti sul territorio di Ranica includono:

- L'**ufficio postale** di Ranica (SC 2) è posto in un edificio del 1966 ancora in buono stato di manutenzione ma non a norma per i portatori d'handicap
- il **cimitero** (ST 1): aperto dalle 8 fino alle 18 da Aprile a Settembre e dalle 8 e 30 alle 17 da Ottobre a Marzo
- L'**impianto di depurazione acque reflue** (ST 2) di proprietà del Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana e gestito da Uniacque a servizio della Bassa e Media Val Seriana
- Il **magazzino comunale** (ST 3) per il deposito di mezzi, automezzi e materiali per la manutenzione;
- La **piazzola per elicotteri e vasca raccolta acque** (ST 4) di proprietà privata in



Figura 17 Cimitero (ST 1). Fonte: Catalogo dei Servizi.

programma di svilupparsi per formare una rimessa per elicotteri. L'area servita include tutte le Alpi Bergamasche

- La **piattaforma ecologica** (ST 5) per il deposito di rifiuti e materiale da riciclo e gestita da Bergamelli Martino & Mario
- Il **deposito interrato di Via Piave** (ST 6), di proprietà del Comune
- L'**Officina e centro controllo operativo della TEB** (Tramvie Elettriche Bergamasche SpA). Il centro fa anche da ricovero vetture tram ed ha 37 addetti.
- Gli **impianti per la telefonia TIM, Wind e H3G** (ST8, ST9, ST10), tutti di proprietà del Comune tranne quello gestito da Wind che è di proprietà della Cooperativa Artigiana di Ranica Soc. Coop. a r.l. (con servitù di uso pubblico)

- Il **Deposito comunale di via Pascoli (ST11)**, area per il deposito di materiali invernali e cabina di decompressione del metano, di proprietà di E.on Rete Orobica che lo gestisce insieme al Comune



Figura 18 Officina e centro controllo operativo della TEB (ST 7). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Strutture religiose

La diocesi di Bergamo, che comprende quasi l'intera provincia di Bergamo è suddivisa in numerosi vicariati tra cui il vicariato locale di Alzano che comprende le Parrocchie di Alzano Lombardo e Ranica.

Nella **Parrocchia Sette Fratelli Martiri (SC 7)** che comprende tutto il comune di Ranica vi sono anche le Chiesa di S. Dionisio (SC 8) e la Chiesa di S. Rocco (SC 9). Accanto alla Chiesa Sette Fratelli Martiri vi è la chiesetta Santa Lucia, la segreteria parrocchiale e la canonica dove abitano i sacerdoti. Oltre alle funzioni religiose nella Chiesa Sette Fratelli Martiri si svolgono concerti d'organo. Nella Chiesa di S. Rocco si svolgono le funzioni religiose solo in occasione della festa di San Rocco, il 16 agosto.

L'edificio dell'oratorio San Filippo Neri (SC 6) è stato costruito nel 1953 ed è prevista la ristrutturazione di una sua ala. Vi si svolgono attività ricreative, sportive e di catechesi e sono annessi il bar e il cineteatro.



Figura 19 A sinistra la Chiesa Sette Fratelli Martiri (SC 7), a destra la Chiesa San Rocco (SC 9). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Sistema dell'offerta culturale

Cultura

Con la riorganizzazione del sistema bibliotecario lombardo la provincia di Bergamo viene suddivisa in cinque sistemi bibliotecari intercomunali più il sistema bibliotecario urbano di Bergamo. La Biblioteca comunale di Ranica è un istituto di pubblica lettura aperto al pubblico e costituisce unità di servizio dell'organizzazione bibliotecaria regionale. E' associata al sistema bibliotecario intercomunale della Valle Seriana che include quaranta biblioteche (area in verde scuro in figura) ma il prestito interbibliotecario è possibile con tutte le biblioteche della provincia di Bergamo. Il sistema bibliotecario d'area è lo strumento mediante cui le biblioteche aderenti coordinano l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle singole biblioteche. Il sistema d'area inoltre accoglie e si fa promotore di collaborazioni con strutture e servizi socio-culturali del territorio. Biblioteca centro sistema, comune di riferimento e sede operativa è ad Albino.



Figura 20 Rete bibliotecaria della provincia di Bergamo.

Tabella 3 Qualità del servizio bibliotecario. Rielaborazione su dati Regione Lombardia, 2008

Comune	Patrimonio	Volumi per abitante	Prestiti ogni 1000 abit.
Ranica	34.906	5,8	4.787
Albino	93.883	5,2	4.189
Bergamo	1.194.074	10,2	1.537
Valle Seriana	775.320	4,3	3.107
Prov. Bergamo	4.477.001	4,2	2.094
Lombardia	27.181.912	2,8	1.683

Mediamente (vedi tabella) in provincia di Bergamo vi è un patrimonio documentario di 4,2 documenti per abitante. L' IFLA (The International Federation of Library Associations and Institutions) definisce come standard qualitativi per le biblioteche la consistenza di un patrimonio librario di almeno 3 volumi per abitante e l'esistenza di un rapporto tra abitanti ed utenti iscritti non superiore a 4.

La **biblioteca** di Ranica si trova all'interno del prestigioso edificio del centro culturale "Roberto Gritti", aperto di recente. Molto alto non solo il patrimonio librario ma soprattutto il numero di prestiti che è vicino ai 5 titoli l'anno per persona. Questo è favorito sia dall'orario di fruizione di quasi 8 ore al giorno dal lunedì al sabato sia dal notevole pregio architettonico e la multifunzionalità del Centro Culturale. Il numero degli utenti è invece 1302, circa 1 ogni 5 abitanti, dato che può essere migliorato con una maggiore promozione culturale.



figura 21 Biblioteca di Ranica (SC 3) nel Centro Culturale "Roberto Gritti" (SC 4). Fonte: Catalogo dei Servizi

Il **Centro Culturale "Roberto Gritti"**, nel quale ci sono l'auditorium, la sede di diverse associazioni e gli spazi per la prima infanzia (ormai ultimati), è aperto tutti i giorni della settimana. La **sede associazioni ex scuole (SC 5)** ha circa 400 utenti ma è localizzata in un edificio storico in cattivo stato di manutenzione e non a norma per i portatori d'handicap.

Spettacolo

Un cineteatro è presente a Ranica all'interno dell'oratorio dei Sette Fratelli Martiri.

COMUNE	TIPOLOGIA	NOME
Bergamo	Teatro	Creberg Teatro Bergamo
Bergamo	Teatro	Teatro Donizetti
Bergamo	Teatro	Teatro Tascabile
Bergamo	Cinema	Ariston
Bergamo	Cinema	Multisala San Marco

Nella tabella sono elencati i principali cinema e teatro presenti nel bacino. I più vicini sono tutti a Bergamo. L'offerta per lo spettacolo in provincia di Bergamo è la seconda (dopo Milano) per numero di posti a sedere in Lombardia, con un totale di 18.782

posti per una quota del 12,5% sull'intera Lombardia. Anche in relazione al numero di abitanti l'offerta in provincia di Bergamo, con 20 posti a sedere ogni mille abitanti, è fra le più ricche.

Musei

In località Bergamina è localizzato lo **Spazio museale ex fornaci (SC 10)**. Attualmente è in fase di ristrutturazione ma normalmente vi si svolgono mostre ed esposizioni ed è dotato di spazio ristoro.

La tabella evidenzia le diverse tipologie di museo presenti⁸ nel bacino. Da ricordare in particolare il museo archeologico di Bergamo, fondato nel 1561 e attualmente ospitato nel trecentesco Palazzo Visconteo della Cittadella; ha circa 35.000 visitatori l'anno ed è riferimento e testimonianza per la cultura, la storia e la tradizione bergamasca nonché punto di riferimento per le attività ed i progetti del futuro archeologico della città e del suo territorio. L'ingresso al museo è gratuito⁹.

Tabella 4 Musei. Fonte: Provincia di Bergamo.

COMUNE	TIPOLOGIA	NOME
Bergamo	Archeologico	Civico Museo Archeologico
Bergamo	Artistico	Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
Bergamo	Artistico	Museo Diocesano Adriano Bernareggi
Bergamo	Artistico	Museo Ma tris Domini
Bergamo	Artistico	Pinacoteca dell'Accademia Carrara
Villa d'Almè	Artistico	Museo Civico di Scienze Naturali "Severo Sini"
Bergamo	Monotematico	Museo Donizettiano
Bergamo	Naturalistico	Museo di Scienze Naturali
Bergamo	Naturalistico	Orto Botanico
Bergamo	Storico	Museo Storico di Bergamo
Alzano Lombardo	Artistico	Museo d'arte Sacra "San Martino"
Alzano Lombardo	Artistico	Sacrestie della Basilica di San Martino

⁸ Sul sito internet dedicato fondazione.bergamoestoria l'elenco completo e maggiori specifiche su ogni museo

⁹ Museoarcheologicobergamo.it

Sistema del verde e delle aree pubbliche, per lo sport e il tempo libero

L'area a nord di Ranica è per 185 ha inclusa nel Parco Regionale dei Colli di Bergamo mentre la parte a sud fa parte del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Naturalserio.

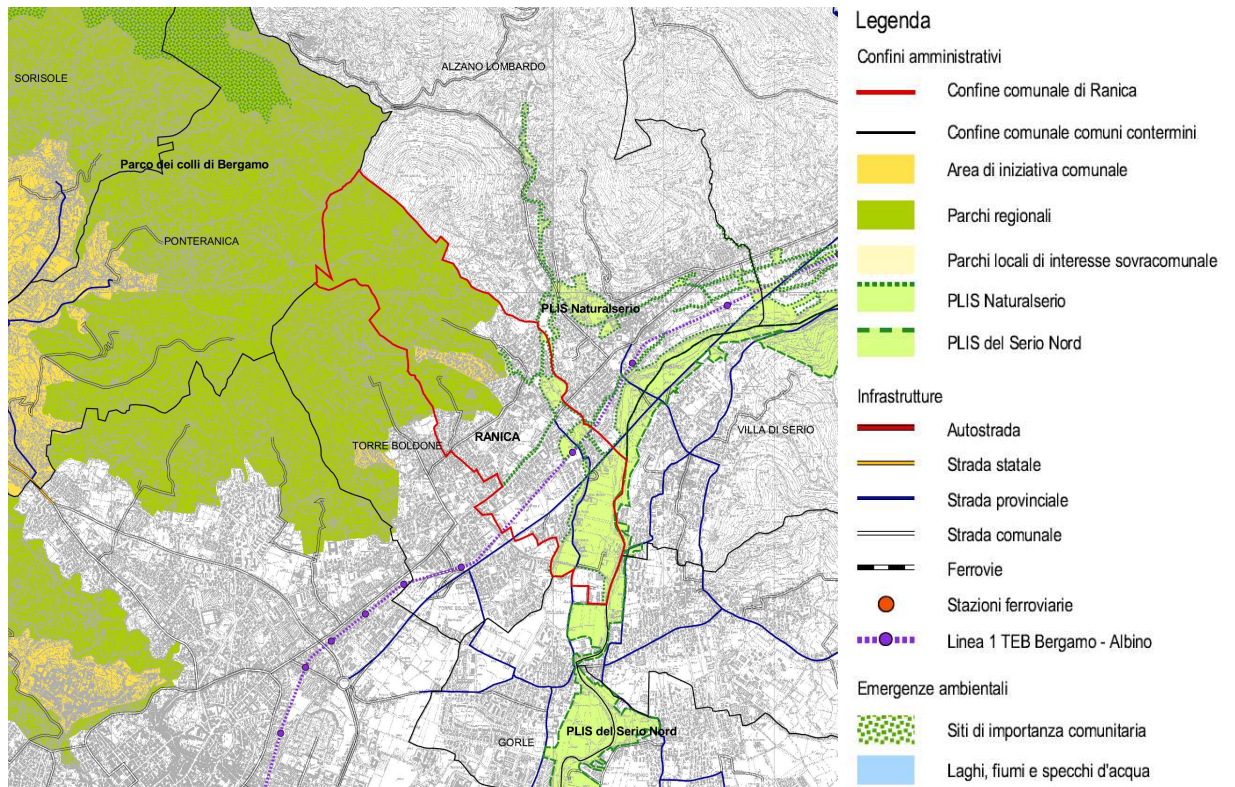


Figura 22 Sistema del verde nei dintorni di Ranica . Fonte: stralcio Tav. 1 - Inquadramento Territoriale, Documento di Piano.

Gli **impianti sportivi** attualmente presenti in Ranica includono:

- Palestra comunale (VS 1): vi si praticano pallavolo, basket, ginnastica, aerobica, calcetto e avviamento allo sport per scuola dell'infanzia
- Campo sportivo "Gianni Mora" (VS 2): calcio e atletica leggera
- Centro sportivo - tennis (VS 3): tre campi in terra battuta sono coperti mentre è prevista la realizzazione della copertura per un quarto campo
- Campi sportivi parrocchiali (VS 4): campi da calcio, pallavolo, basket sia su prato che su asfalto

- Palestra scolastica (VS 24): oltre all'educazione fisica per la scuola secondaria di primo grado vi si pratica pallavolo, basket, kung fu, tai chi e avviamento allo sport per la scuola dell'infanzia



Figura 23 Palestra scolastica (VS 24). Fonte: Catalogo dei Servizi.

Fra le aree verdi comunali più importanti il parco storico di Villa Camozzi (VS 5) e il parco ludico ricreativo di via Conciliazione (VS 8). Quest'ultimo è gestito dalla cooperativa Totem ed è dotato di Campi da pallavolo, basket, skate, due porte da calcio, due aree gioco per bambini, panchine, tavoli, cestini, il corso d'acqua con laghetto e un bar con servizi igienici pubblici.

Sistema della mobilità

Trasporto pubblico locale

Il territorio di Ranica è interessato dalla prima, in ordine di progettazione e di realizzazione, metrotranvia che collega Bergamo al territorio circostante ed in particolare con il sistema delle valli montane poste a nord della città. La realizzazione di questa infrastruttura consente il collegamento veloce tra i comuni della conurbazione della bassa val Seriana con il centro cittadino e con il sistema dei servizi di livello sovracomunale della città orobica, come la stazione ferroviaria, l'ospedale e altre importanti funzioni urbane. Il progetto, recepito nel PTCP provinciale e nel Piano urbano della Mobilità di Bergamo si configura come base fondativa per la costruzione di un sistema di mobilità sostenibile alternativa e concorrenziale all'utilizzo delle auto private. Sul territorio comunale oltre alla fermata di Ranica ha trovato la sua localizzazione il deposito officina per il tram veloce, oltre a una palazzina uffici e a fabbricati pertinenziali.

La linea T1 Bergamo – Albino della TEB effettua nei giorni feriali scolastici un tram ogni 15 minuti con intensificazioni fino a 6 minuti nelle ore di punta; nei giorni feriali non scolastici c'è un tram ogni 15 minuti mentre nei giorni festivi un tram ogni 30 minuti.

Le tariffe sono integrate con le altre due aziende di trasporto SAB e ATB. Il prezzo per recarsi a Bergamo e Albino Lombardo è tariffato su due zone, per Albino su quattro zone con una maggiorazione di circa un euro rispetto al biglietto urbano (una zona).

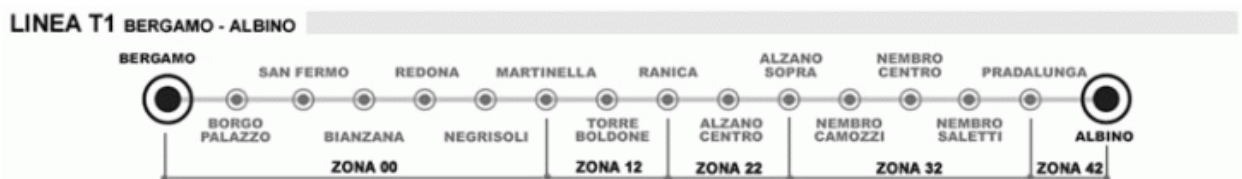


Figura 24 Zone tariffarie e fermate tramvia T1 Bergamo – Albino. Fonte: atb.bergamo.it.

Altre due linee che transitano su Ranica sono gestite dall'Azienda Trasporti Bergamo (ATB):

- la linea 11 Campagnola / Loreto – Ranica – Gavarno (Scanzorosciate) / Nese (Alzano Lombardo) / Villa di Serio con frequenza nei giorni feriali scolastici di circa una corsa ogni mezz'ora in orario di punta e una corsa ogni quarto d'ora in orario di morbida; il sabato e i giorni feriali non scolastici la frequenza cala ma di poco; la domenica c'è circa una corsa ogni ora

- linea 28 Alzano Lombardo (ospedale) – Capannelle (Grassobio) è limitata a due corse al giorno e solo nei giorni scolastici

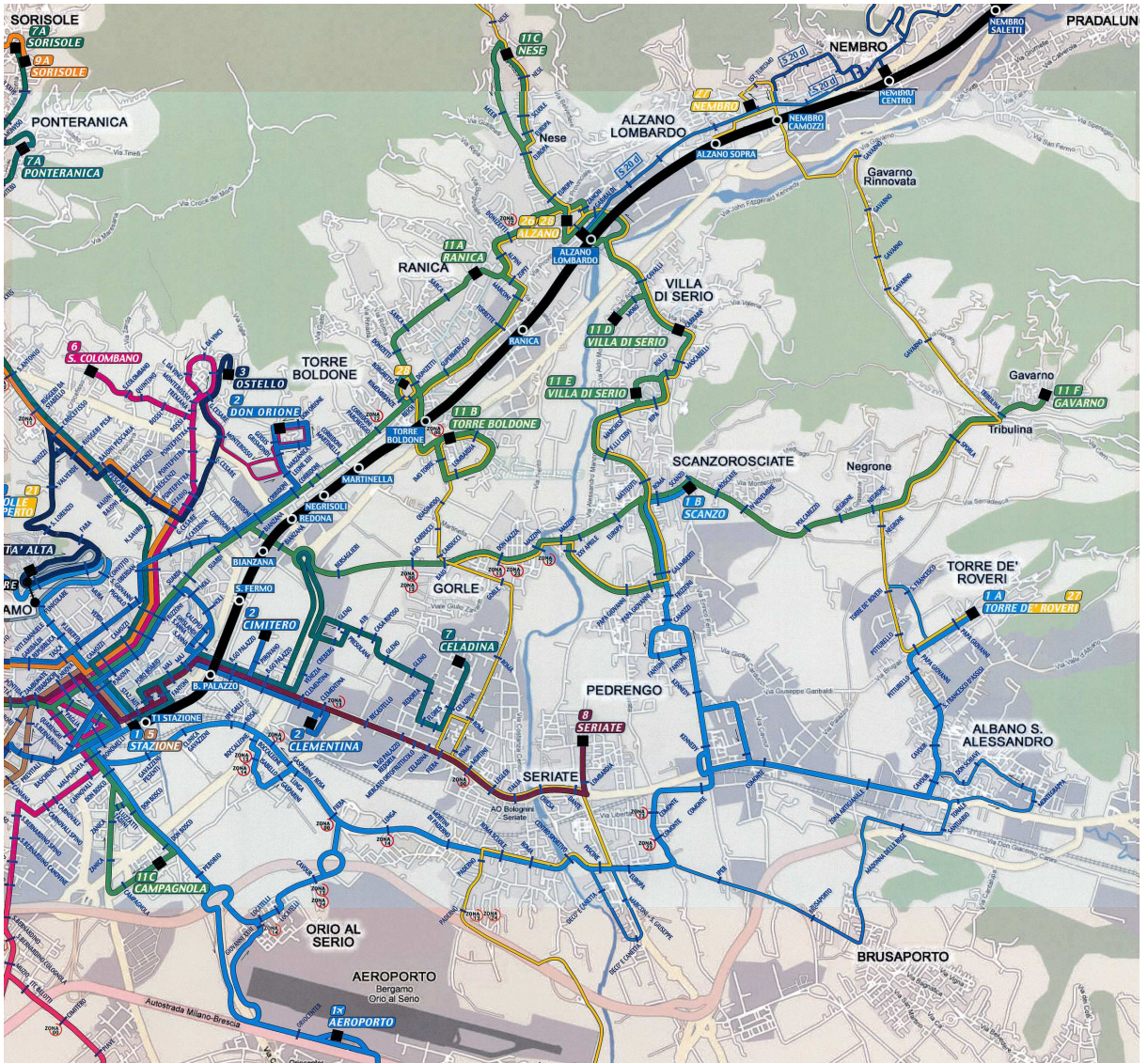


Figura 25 Percorsi delle linee nel bacino di Ranica. Fonte: atb.bergamo.it.

Il buon collegamento di Ranica con Bergamo consente in un tempo di circa 40 minuti di raggiungere l'aeroporto Orio Al Serio tramite un cambio con la linea 1 ATB.

E' anche possibile usufruire gratuitamente dei parcheggi di interscambio messi a disposizione gratuitamente nei quartieri periferici di Bergamo.

Il collegamento extraurbano di Ranica con la Val Seriana è garantito dalla Sab Autoservizi tramite la linea S Bergamo - Alzano L. - Nembro - Albino - Comenduno - Gazzaniga - Clusone – Bratto. Mentre fra Albino e Bratto le corse hanno una certa regolarità e una frequenza almeno oraria

nella tratta tra Bergamo e Albino il servizio è impostato su un'utenza scolastica pertanto le corse sono limitate al mattino presto, primo pomeriggio e sera.

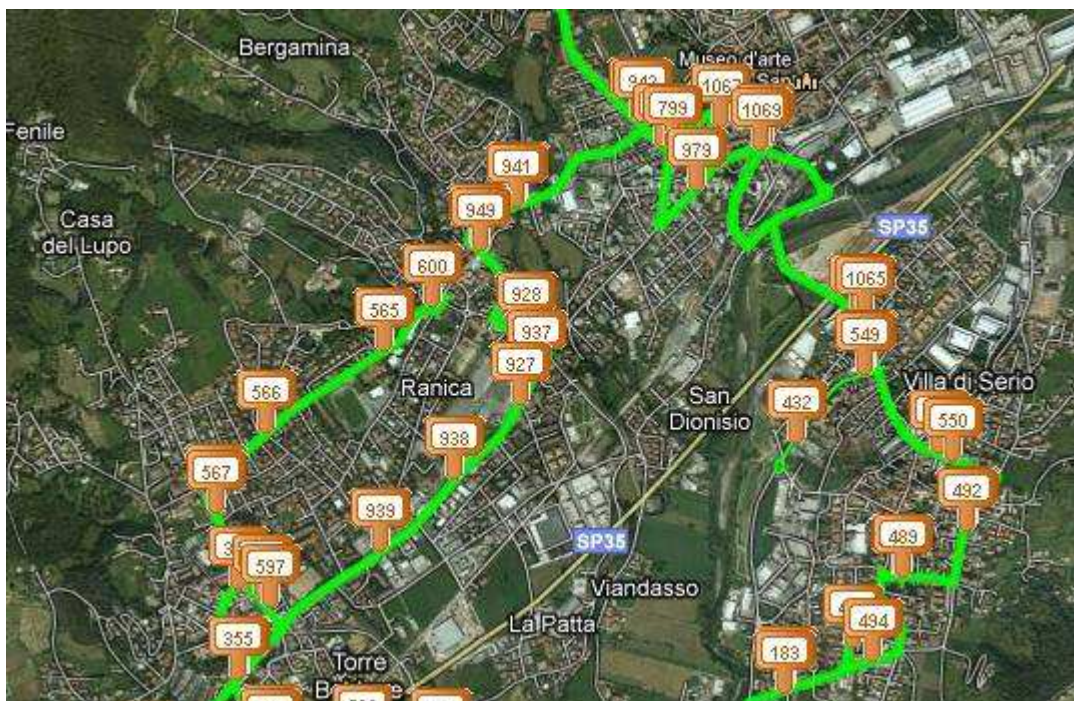


Figura 26 Fermate a Ranica della linea 11 dell'ATB. Fonte: atb.bergamo.it .

Ad eccezione dei residenti nei pressi della località Bergamina, a Ranica vi è una buona accessibilità alle fermate. Tuttavia, considerando che l'ubicazione delle fermate del TPL non dipende direttamente dalle scelte del nuovo PGT, il PGT intende favorire la connessione con tratte ciclopedonali per migliorare anche l'accessibilità al TPL e alla nuova linea tranviaria TEB. Di particolare importanza sarà la presenza del parcheggio nei pressi di questa fermata.

Piste ciclo pedonali

La Provincia di Bergamo ha predisposto un nuovo piano di sviluppo delle ciclovie su tutto il territorio provinciale che prevede l'ampliamento delle piste già esistenti nel territorio e lo sviluppo di nuove dorsali ciclabili che si relazionino con la rete viaria esistente e di progetto da realizzarsi attraverso lo sforzo congiunto degli enti territoriali competenti.

In particolare il comune di Ranica è interessato dalla realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con i comuni limitrofi e prevede la possibile realizzazione di un'ulteriore pista ciclopedonale di collegamento interno al territorio comunale. La pista ciclabile anulare collega i comuni di Bergamo, Torre Boldone, Gorle, Ranica, Alzano Lombardo, Villa di Serio,

Scanzorsciate, Pedrengo, Seriate per uno sviluppo complessivo di circa 30 km che si collega al tratto Bergamo - Seriate.

Per i territori di Alzano Lombardo, Ranica, Torre Boldone e Bergamo il progetto di ciclovia ha tenuto conto di un progetto denominato "Ciclovia dei parchi" che prevede l'accesso nel territorio di Ranica in corrispondenza di via Sarca, che lambisce il lato nord del centro sportivo, delle scuole comunali e dell'area mercato fino a Piazza Europa. Percorrendo quindi via Alpini, via Roma e via Donizetti e seguendo la vecchia strada di collegamento con Alzano Lombardo, che presenta flussi di traffico compatibili con la pista ciclabile.

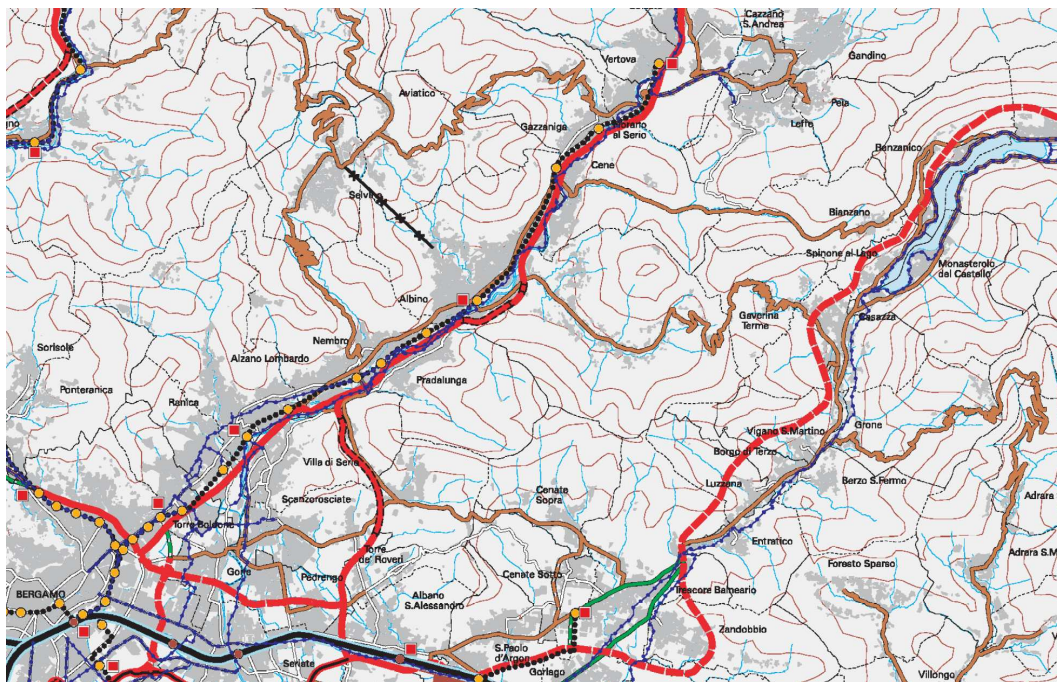


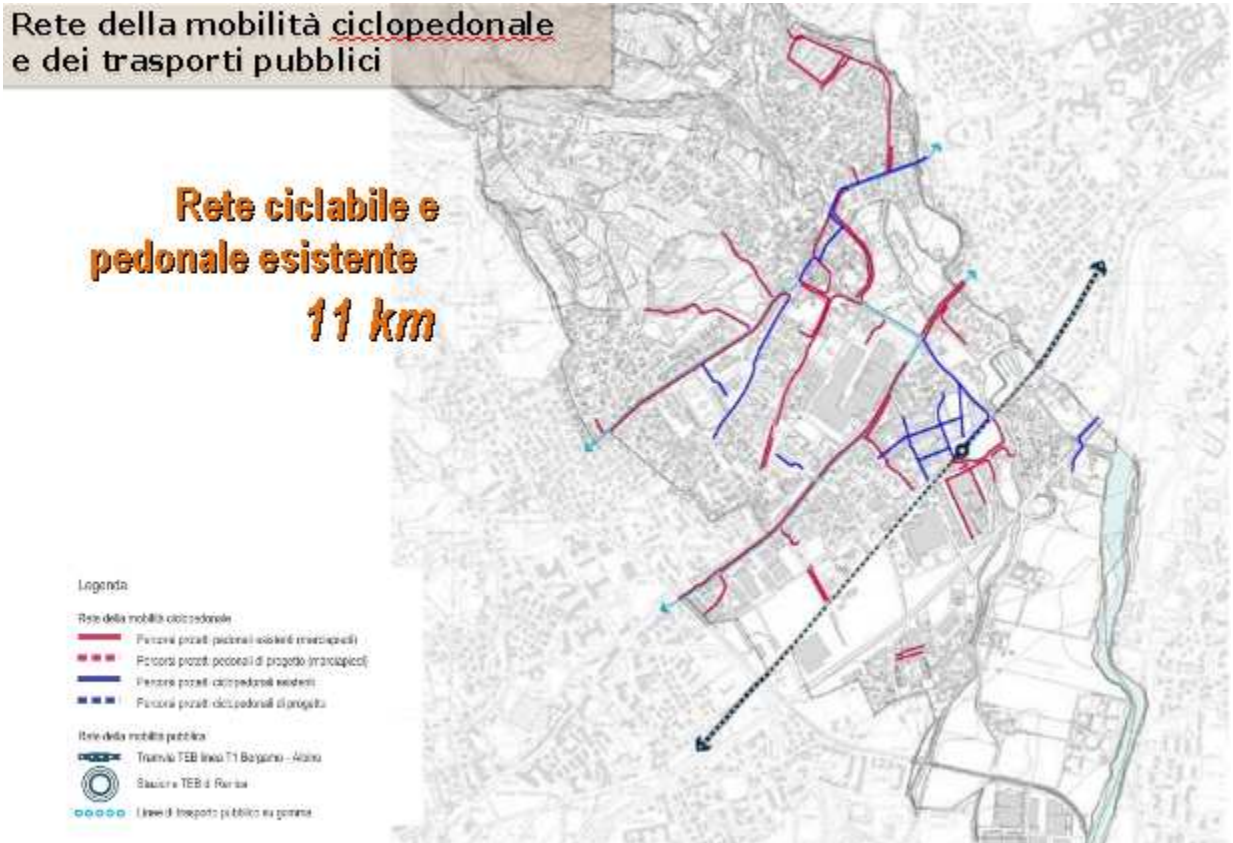
Figura 27 Rete ciclabile. Fonte: PTCP Infrastrutture per la mobilità Tav. 3 Quadro integrato delle reti e dei sistemi, Bergamo, 2004.

La pista ciclopedonale interna al territorio comunale prevede la possibile realizzazione di un percorso trasversale a Via Marconi, di unione tra la parte Nord e la Parte Sud di Ranica, connessione tra le ciclovie esistenti ed unione tra gli spazi pubblici presenti sul territorio. Dal parco Camozzi, come dalla scuola comunale, la palestra e la piazza del mercato, attraverso una passerella ciclopedonale si potrà attraversare in sicurezza Via Guglielmo Marconi raggiungendo il parco di Via Conciliazione e la stazione della Teb.

Le ciclovie, insieme agli altri interventi infrastrutturali e all'organizzazione del trasporto pubblico locale, potrebbe costituire una soluzione alternativa all'uso delle quattro ruote per il collegamento intercomunale fra i territori interessati ed il collegamento tra i vari servizi presenti sul territorio di Ranica.

La possibile riqualificazione a verde pubblico di parte del parcheggio lungo Via Gioachino Zoppi potrebbe infine divenire simbolo degli interventi sul territorio, unificando le piste ciclabili, la rotonda e la passerella ciclopedonale anche se realizzati in momenti distinti.

La rete ciclopedonale di Ranica si estende per circa 11 km, lunghezza che, come descritto nei dettagli nell'ultimo capitolo della presente relazione, verrà raddoppiata.



IL QUADRO STRATEGICO

Gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio

Il Piano dei Servizi, in piena coerenza con il quadro strategico complessivo delineato dal Documento di Piano, definisce l'assetto complessivo del sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico sulla base di una serie di macro-finalità e obiettivi strategici generali, che sono emersi sia all'interno del percorso di elaborazione del piano, sia nel processo integrato PGT- Valutazione Ambientale Strategica previsto dalla normativa vigente.

In particolare, il Piano dei Servizi persegue i seguenti obiettivi strategici generali:

- il coordinamento con le più generali politiche di sviluppo di scala regionale, nazionale ed europea;
- la promozione di un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema economico-produttivo in un quadro di sostenibilità ambientale e di compatibilità con l'identità culturale del territorio;
- la promozione della città compatta, rigenerando le aree vuote e dismesse all'interno dell'area urbana, in una prospettiva di dialogo e connessione fra tessuto urbano e rete ecologica territoriale;
- la coerenza fra le scelte urbanistiche di livello comunale e le dinamiche in atto nel contesto territoriale della Val Seriana e della "Grande Bergamo";
- la tutela (conservazione, gestione, recupero) e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, naturalistiche-ambientali e degli aspetti storico culturali, architettonici ed identitari;
- la elevazione della qualità della vita, in particolare attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale, la riduzione dei fenomeni da congestione di trasporto, la preservazione delle risorse, la riqualificazione urbanistica del tessuto esistente ed in progetto;
- la difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico e gestione dei rischi legati ai caratteri del territorio.

In stretta relazione con gli obiettivi strategici generali e integrando le proprie scelte con le indicazioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, il Piano dei Servizi contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici di piano:

- *Obiettivi di sostenibilità per lo sviluppo*: il PGT intende incentivare la competitività, modernità ed efficienza del territorio di Ranica, rafforzandone il ruolo territoriale attraverso il sostegno al sistema produttivo qualificato e la promozione e lo sviluppo del terziario e delle attività di servizio.
- *Obiettivi di sostenibilità per la città da trasformare*: il PGT intende privilegiare le trasformazioni all'interno del territorio urbanizzato o al suo stretto margine, facilitando la valorizzazione di aree dismesse e i processi di riorganizzazione funzionale.
- *Obiettivi di sostenibilità per la città da riqualificare*: l'obiettivo pone al centro delle politiche di piano lo sviluppo della vitalità del centro storico e dei nuclei di antica formazione, senza intaccarne le qualità, ma operando per la valorizzazione delle loro identità e per il rafforzamento della capacità di attrazione residenziale nel centro storico, attraverso azioni volte a favorire la permanenza delle attività economiche, a consolidare il sistema dei servizi, ad implementare gli strumenti atti alla salvaguardia e alla valorizzazione dei valori del patrimonio storico-architettonico.
- *Obiettivi di sostenibilità per la città dei servizi*: rendere più efficiente il sistema dei servizi pubblici attraverso livelli più adeguati di qualità, accessibilità e rendimento rispetto alla effettiva domanda sociale. Mettere a sistema i servizi presenti sul territorio favorendone l'accessibilità grazie alla creazione di una maglia continua ed integrata di servizi e di spazi aperti, di carattere urbano e periurbano, puntando prioritariamente alla valorizzazione del patrimonio esistente e alla creazione di una rete di piste ciclabili.
- *Obiettivi di sostenibilità per il sistema infrastrutturale*: lo sviluppo della rete di mobilità deve essere orientata al riequilibrio complessivo degli ambiti urbanizzati attraverso la riqualificazione del sistema viabilistico ed il completamento della rete di connessioni dolci, con priorità per i nodi caratterizzati da elevati livelli di criticità.

- *Obiettivi di sostenibilità per il sistema ambientale, paesaggistico e culturale:* sostegno alla tutela e alla valorizzazione ambientale e paesistica complessiva del territorio, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità delle scelte pianificatorie e alla corretta fruizione degli spazi aperti.
- *Obiettivi per la questione abitativa:* il PGT intende affrontare la questione abitativa fornendo adeguate risposte all'emergenza della fascia più debole della popolazione residente, all'emergenza di una fascia di domanda che vede e vedrà aumentare il peso dell'affitto sul proprio reddito, alla domanda di non proprietari, il cui accesso alla proprietà è limitata dagli elevati valori immobiliari che permangono nonostante la crisi edilizia, alla domanda abitativa dei cittadini stranieri.

I riferimenti del Piano dei Servizi: la Carta di Aalborg e il Progetto Città Sane

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il principio della sostenibilità permea il nuovo Piano di Governo del Territorio a tutti i livelli e costituisce un obiettivo strategico fondamentale che incide profondamente sulle scelte del Piano dei Servizi.

In una prospettiva di sostenibilità declinata nelle sue diverse componenti, non soltanto economica e ambientale, ma anche di salute pubblica e qualità della vita, il Piano dei Servizi assume alcuni riferimenti istituzionali di livello europeo. In questo senso un primo fondamentale riferimento è costituito dalla **Carta di Aalborg**, il documento sottoscritto da governi, enti locali e organizzazioni internazionali alla Conferenza europea sulle città sostenibili del 1994, che ha posto le basi per un modello di città sostenibile, basato su principi di giustizia sociale, economia sostenibile e sostenibilità ambientale. La Carta impegna i firmatari ad attivare strategie locali per un modello urbano sostenibile, attuando politiche di conservazione e crescita dei valori ambientali, di riduzione della pressione antropica sugli spazi naturali, di addensamento e differenziazione nell'uso del territorio, di diffusione di mezzi di trasporto non inquinanti.

Altri documenti e progetti in ambito europeo contribuiscono a delineare uno sfondo agli indirizzi e le azioni di piano.

Gli **Aalborg Commitments** (gli “impegni di Aalborg”) costituiscono la sintesi operativa di un documento sottoscritto nel 2004 dai governi europei riuniti alla conferenza “Aalborg+10 – ispirare il futuro “, con il quale i firmatari s’impegnano a rispettare 10 impegni chiave, che costituiscono il fondamento della visione per un futuro sostenibile. I 10 impegni chiave riguardano temi quali governance; gestione urbana per la sostenibilità; risorse naturali; consumo responsabile e stili di vita; pianificazione e progettazione urbana; migliore mobilità, riduzione del traffico; azione locale per la salute; economia locale sostenibile.

Il **Progetto “città sane”** sotto l’egida dell’OMS s’impegna a promuovere la salute della città e dei suoi abitanti con azioni globali che coinvolgano non solo i servizi sanitari che si occupano principalmente di patologie mediche, ma tutti i settori della vita cittadina. I principi ispiratori del progetto sono la promozione delle politiche per la salute, coinvolgimento della comunità, intersectorialità, sostenibilità, stili di vita.

Le azioni chiave sono promuovere e realizzare sul territorio politiche intersectoriali con obiettivi di tutela della salute pubblica, sicurezza, solidarietà sociale e condizioni ambientali in linea con i principi ispiratori; assumere decisioni riguardanti l’assetto del territorio ponendo attenzione agli effetti diretti e indotti sulla salute dei cittadini.



Figura 28 I loghi degli Aalborg Commitments e della rete "Città sane" dell'OMS.

PREVISIONI E CONTENUTI DEL PIANO DEI SERVIZI

Azioni e strategie del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi è lo strumento preposto dalla legge urbanistica regionale alla definizione dell'assetto complessivo dei servizi e delle attrezzature in relazione alle strategie definite nel Documento di Piano e ai programmi della Amministrazione Comunale.

Il Piano dei Servizi quindi, sulla base degli elementi di dimensionamento complessivo individuati nel Documento di Piano, delle caratteristiche della popolazione, dell'assetto del territorio, dell'offerta e della disponibilità di servizi esistenti, determina le nuove previsioni di attrezzature e promuove l'erogazione di servizi tenendo in conto la fattibilità complessiva della proposta. In questo senso, tra le innovazioni più rilevanti apportate dal Piano dei Servizi va certamente considerata il superamento del tradizionale concetto di standard: con il termine servizi, infatti, si intende una categoria più ampia di dotazioni e prestazioni, che comprendono sia attrezzature pubbliche sia servizi erogabili anche da privati e riguardanti tipologie più ampie rispetto alle tradizionali opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le azioni e la strategie previste dal Piano dei Servizi di Ranica sono:

- la tutela e la valorizzazione della rete ecologica esistente: le grandi risorse ambientali costituite dal Parco dei Colli di Bergamo, dal PLIS Naturalserio e dal fiume Serio sono sottoposte ad un regime di tutela attiva dei valori ecologici, paesaggistici e ambientali, e sono inseriti in una prospettiva strategica di connessione territoriale, che si attua rafforzando la continuità tra tessuti urbani edificati, aree verdi urbane (parchi delle ville storiche, parchi pubblici, spazi di pregio naturalistico, aree verdi privati di rilevanza ambientale), aree naturali e seminaturali periurbane e i corridoi di naturalità eco-biologica tra pianura, collina e montagna, costituiti dal reticolo idrografico naturale ed artificiale. Il piano propone inoltre, al fine di attuare una tutela attiva degli ambiti paesistici sensibili, di accrescere la fruibilità dei parchi territoriali, mediante il recupero dei percorsi e dei sentieri, il disegno di nuovi percorsi pedonali e ciclabili, il miglioramento complessivo delle condizioni di accessibilità, il recupero del patrimonio edilizio rurale storico, anche con l'insediamento di nuove attività qualificate ed ecosostenibili.

- L'incremento della dotazione di parchi e aree verdi pubbliche fruibili: il sistema dei parchi urbani è strutturato dal Piano dei Servizi sulle tre polarità fondamentali del parco storico monumentale di Villa Camozzi, del parco ludico di via Conciliazione, del nuovo parco agricolo dell'area Zopfi (inserito nel PLIS Naturalserio). Le tre polarità fondamentali risultano reciprocamente interconnesse dalla rete dei percorsi ciclabili e pedonali e dal sistema delle aree verdi pubbliche minori, e sono poste in continuità con i parchi territoriali del Parco dei Colli di Bergamo e del PLIS Naturalserio grazie ai corridoi di naturalità della rete idrografica.

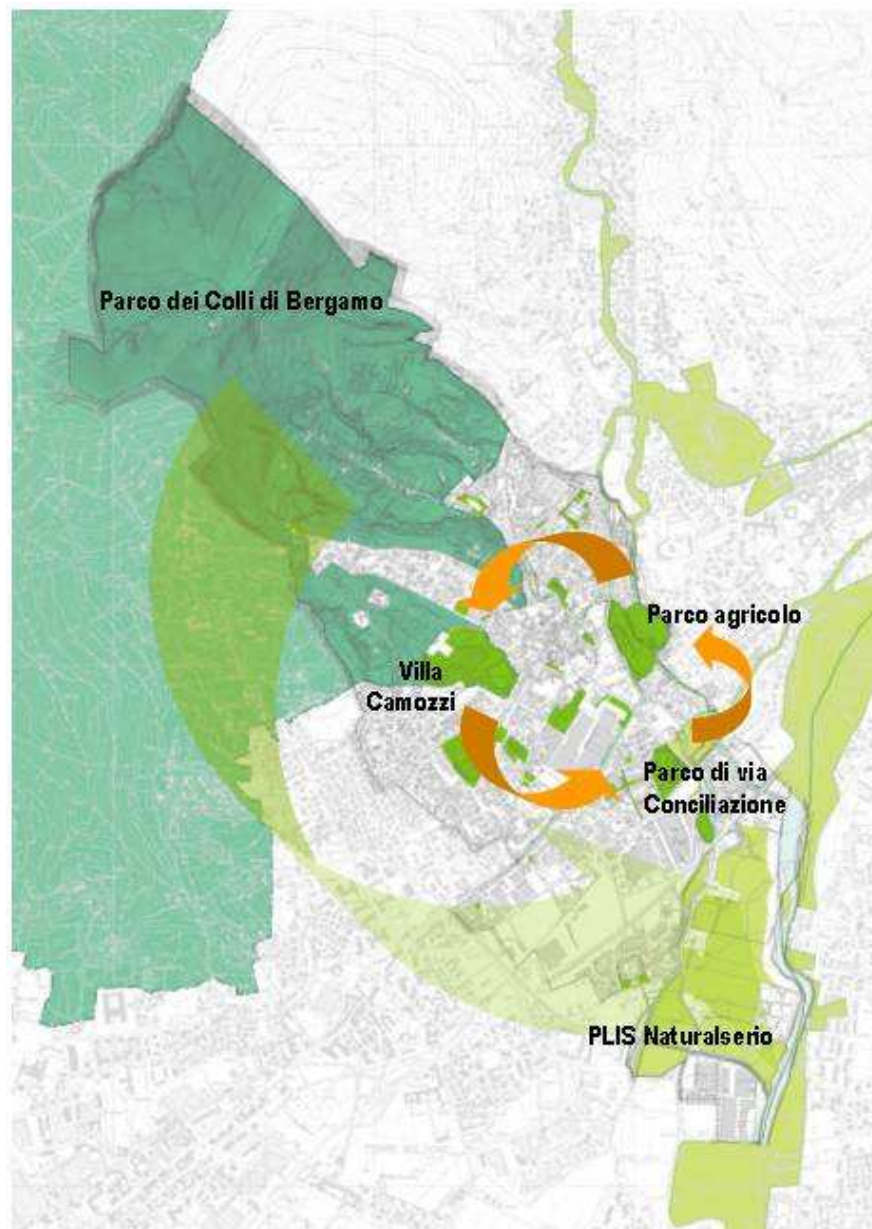


Figura 29 Il sistema paesaggistico, ambientale ed ecologico di Ranica: il Piano dei Servizi promuove la connessione territoriale fra i parchi territoriali e la reciproca interconnessione fra i tre parchi urbani (parco storico, parco ludico, parco agricolo).

- La valorizzazione del sistema dei servizi di eccellenza: le importanti polarità esistenti (la sede dell'istituto Mario Negri a Villa Camozzi, la nuova biblioteca-auditorium, il centro diurno, i parchi e le attrezzature sportive) costituiscono delle importanti eccellenze che il piano intende valorizzare e potenziare, rafforzando il ruolo di Ranica come polo dei servizi per la val Seriana e i comuni della Grande Bergamo.
- L'incremento della dotazione di edilizia residenziale pubblica: la questione abitativa rappresenta uno dei temi chiave con i quali si confronta il Piano dei Servizi. Le scelte operate vanno nella direzione di fornire adeguate risposte all'emergenza della fascia più debole della popolazione residente, che vede e vedrà aumentare il peso dell'affitto sul proprio reddito, alla domanda di non proprietari, il cui accesso alla proprietà è limitata dagli elevati valori immobiliari, alla domanda abitativa dei cittadini stranieri. In questo senso è previsto un incremento della dotazione di edilizia residenziale pubblica, con la destinazione di una nuova area per la realizzazione di ERS in via Simone Elia.
- L'incremento delle attrezzature per servizi sociali: il Piano dei Servizi aumenta e diversifica l'offerta di servizi sociali per rispondere alle esigenze delle molteplici popolazioni del tessuto sociale di Ranica che esprimono maggiori difficoltà e bisogni. Oltre ai servizi già presenti sul territorio, quali il centro diurno Sant'Antonio e la casa anziani di via Roma, si prevede il recupero dell'edificio storico di Nesa con la realizzazione di nuovi servizi e attrezzature di carattere sociale.
- La razionalizzazione del sistema della mobilità su gomma, attraverso la realizzazione di una serie di interventi di adeguamento dei nodi maggiormente critici, sia dal punto di vista della congestione del traffico veicolare, sia da quello della sicurezza degli automobilisti, dei pedoni e dei ciclisti.
- Il potenziamento della stazione della metrotramvia TEB, che rappresenta il principale servizio di trasporto pubblico per Ranica. Il Piano dei Servizi intende valorizzarne il ruolo di nodo fondamentale della mobilità alla scala territoriale, configurandolo come polo di interscambio, direttamente accessibile dalla rete ciclopedonale e attrezzato con un nuovo parcheggio ampliato per auto, moto e biciclette.
- Il potenziamento della rete ciclabile e dei percorsi pedonali: il Piano dei Servizi prevede l'incremento della dotazione comunale di piste ciclabili e marciapiedi, passando dagli attuali 11 km a 21 km nell'orizzonte temporale decennale del PGT. Il potenziamento della rete di mobilità dolce risponde al criterio della sostenibilità dello sviluppo in una pluralità di

prospettive, sia dal punto di vista ambientale ed ecologico, limitando l'utilizzo di mezzi inquinanti per spostamenti di breve e media percorrenza, sia dal punto di vista della salute pubblica, promuovendo pratiche e stili di vita sani, sia, infine, incrementando le condizioni di accessibilità ai servizi e alle attrezzature.

- L'attuazione delle trasformazioni previste dal Documento di Piano: gli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano sono recepiti all'interno del Piano dei Servizi; la trasformazione di tali aree contribuirà alla concreta attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi, mediante la realizzazione di servizi e strutture in carico ai privati e grazie alla cessione gratuita di aree al pubblico. Ciascun Ambito di Trasformazione contribuisce alla dotazione di servizi e attrezzature per la collettività in relazione al proprio carico insediativo, ma deve comunque conseguire una dotazione totale di 68 mq per abitanti , di cui 34 mq da reperire all'interno del perimetro dell'ambito, e i restanti 34 da trasferire sul resto del territorio comunale.
- La riqualificazione dell'ambito terziario e commerciale di via Marconi (progetto urbanistico di via Marconi): anche all'interno del Piano dei Servizi l'area di via Marconi rappresenta un ambito strategico di fondamentale importanza, la cui riqualificazione complessiva può contribuire al potenziamento della dotazione di servizi e attrezzature attraverso il ridisegno unitario e la formazione di nuovi spazi pubblici fruibili, al fine di creare un sistema continuo e uniforme di spazi aperti vivibili, altamente fruibili e di notevole qualità architettonica e paesistica, l'incremento della dotazione di spazi pedonali, anche attraverso il completamento del sistema dei marciapiedi di via Marconi e via Manzoni e, dei percorsi ciclabili sicuri fruibili, la riqualificazione ambientale della roggia e degli spazi spondali.



La Carta dei servizi rilevati

Un primo fondamentale compito del Piano dei Servizi è quello di formulare, attraverso specifiche indagini, “l’inventario dei servizi presenti nel territorio, al fine dell’elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio”¹⁰ In questo senso, in conformità a quanto prescritto dalla legge regionale in materia, il piano considera il servizio offerto nelle sue diverse componenti (che possono o meno essere fra loro coincidenti o compresenti) di attrezzatura e attività, individuando non soltanto le attrezzature pubbliche comunali, ma anche tutti i servizi e le attività pubbliche, private di uso pubblico e private di rilevanza pubblica, e riconoscendo anche quei servizi che non sono direttamente identificabili con un’area o una struttura edilizia, al fine di restituire un quadro completo e dettagliato delle dotazioni di servizio disponibili e attive sul territorio comunale e delle relative prestazioni.

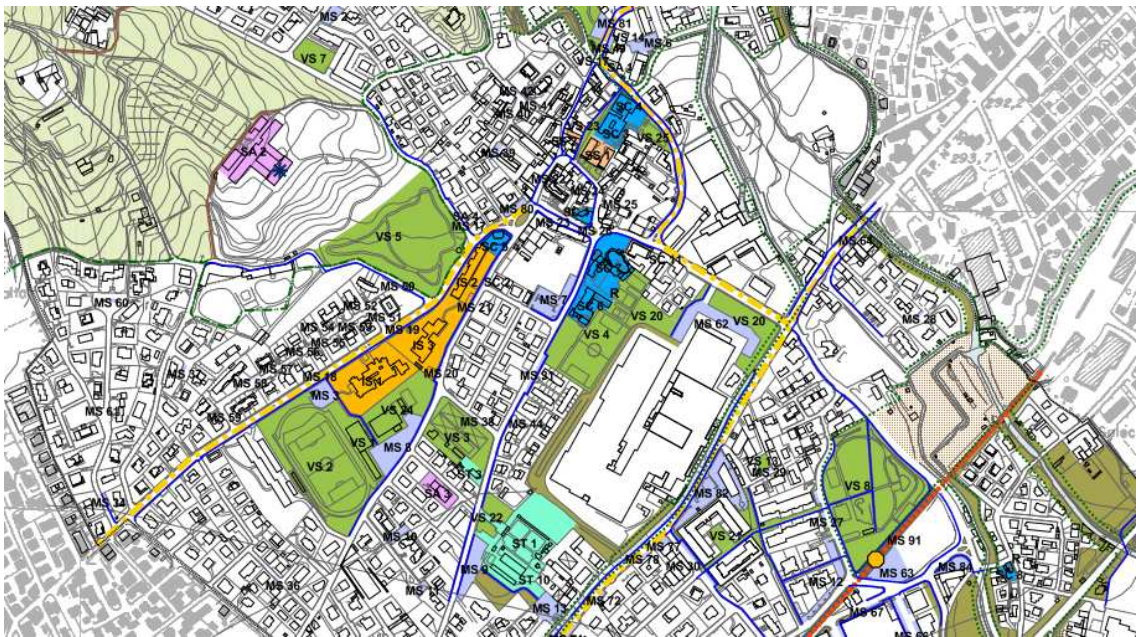


Figura 30 Estratto della tavola 14 del Piano dei Servizi, Carta dei servizi rilevati.

La tavola 14 del Piano dei Servizi, *Carta dei servizi rilevati*, definisce il quadro delle attrezzature e dei servizi attivi sul territorio di Ranica, individuando:

- i servizi e le attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistenti
 - le aree e attrezzature per servizi di interesse comune
 - le aree e attrezzature per l’istruzione

¹⁰ Regione Lombardia, *Modalità per la pianificazione comunale (L.R. 12/2005 art. 7)*

- le aree e attrezzature per servizi socio-sanitari
- le aree e attrezzature per servizi sociali
- le aree e attrezzature per la mobilità e la sosta
- le aree e attrezzature per servizi di pubblica utilità
- le aree e attrezzature per verde pubblico e attrezzature sportive
- le aree e attrezzature per il trasporto pubblico (linea metrotranviaria TEB Bergamo – Albino)
- servizi e attrezzature religiose
- le aree per l'edilizia residenziale sociale
- i servizi privati di rilevanza pubblica (l'Istituto Mario Negri a Villa Camozzi)
- gli elementi del sistema paesaggistico, ambientale ed ecologico (da Documento di piano)
 - fiumi e corsi d'acqua
 - il Parco Regionale dei Colli di Bergamo
 - il PLIS Naturalserio e le relative aree agricole di rilevanza paesistico-ambientale
 - il PLIS del Serio Nord
 - le fasce di rispetto e tutela ambientale
- i principali servizi di mobilità
 - la stazione e la linea della metrotramvia TEB
 - le linee di trasporto pubblico su gomma
 - i percorsi ciclabili e pedonali esistenti.

Il Catalogo dei servizi

Il *Catalogo dei servizi* è una componente del Piano de servizi finalizzata a documentare lo stato dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico presenti sul territorio comunale, descrivendone le principali caratteristiche dotazionali e prestazionali e fornendo elementi per un loro giudizio qualitativo, oltre che quantitativo. Il catalogo integra pertanto l'inventario dei servizi delineato dalla Carta dei servizi rilevati (tavola 14), dando informazioni più dettagliate e specifiche.

Il catalogo è suddiviso sulla base delle diverse tipologie individuate dalla tavola 14 (servizi di interesse comune, istruzione di base e secondaria, servizi socio-sanitari, servizi sociali, attrezzature di pubblica utilità, aree verdi e attrezzature sportive, servizi per la mobilità e la sosta), identifica ciascun servizio con un codice univoco e lo descrive con una specifica scheda di analisi.

I dati contenuti in ogni scheda sono strutturati in quattro sezioni:

- anagrafica, contenete i dati generali del servizio (nome, indirizzo, codice identificativo, caratteristiche quantitative, dotazioni specifiche);
- caratteristiche dell'utenza (addetti, utenti, modalità di fruizione);
- accessibilità (a mezzi pubblici e privati, alle bici e ai pedoni, presenza di aree di sosta, accessibilità per portatori di handicap);
- gestione (comunale, privata, ecc.)

Gli elementi contenuti nel Catalogo dei servizi, integrando la semplice individuazione cartografica e meramente quantitativa della Carta dei servizi rilevati, costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per la formulazione delle proposte progettuali del Piano dei Servizi.

La sintesi dei dati rilevati permette infatti di esprimere un giudizio critico sia sulla qualità complessiva del servizio, sia sulla sua rispondenza alla domanda espressa e futura, fornendo indicazioni sull'eventuale necessità di interventi di adeguamento, riqualificazione o ampliamento.

VS 8 - Parco di Via Conciliazione

ANAGRAFICA

TIPOLOGIA DI AREA	<i>Parco attrezzato</i>
DENOMINAZIONE	<i>Parco di Via Conciliazione</i>
UBICAZIONE	<i>Via Conciliazione</i>
CODICE IDENTIFICATIVO	<i>VS 8</i>
PROSSIMITA AD AREE DI LIBERA FRUIZIONE	<i>parcheggi di Via Conciliazione e Via Manzoni</i>
EPOCA DI REALIZZAZIONE	<i>2004</i>
VINCOLI	<i>pozzo idrico</i>
STATO DI MANUTENZIONE	<i>Buono</i>
SUPERFICIE TOTALE (mq)	<i>18.219</i>
ADDETTI	<i>2</i>
UTENZE	<i>6.000</i>
COMPOSIZIONE (1)	<i>Prati con collinetta</i>
COMPOSIZIONE (2)	<i>Vialetti in stabilizzato</i>
COMPOSIZIONE (3)	<i>Corso d'acqua con laghetto</i>
DOTAZIONE (1)	<i>Percorsi pedonali</i>
	<i>Campi da pallavolo, basket, skate, n. 2 porte da calcio</i>
DOTAZIONE (2)	<i>N. 2 aree gioco per bambini</i>
DOTAZIONE (3)	<i>Panchine, tavoli, cestini</i>
DOTAZIONE (4)	<i>Sì</i>
IMPIANTI ILLUMINAZIONE	<i>No</i>
IMPIANTI IRRIGAZIONE AUTOMATICA	<i>Sì</i>
FONTANELLE	<i>Sì</i>
PRESENZA DI EDIFICI	<i>Sì</i>
STATO DI MANUTENZIONE	<i>Buono</i>



Figura 31 Esempio di scheda del catalogo dei servizi: servizio VS8 Parco di via Conciliazione.

La Carta dei servizi: assetto proposto

La tavola 15 del Piano dei Servizi, *Carta dei servizi: assetto proposto*, costituisce la sintesi delle scelte operative e delle previsioni del piano. Dopo aver individuato e analizzato i servizi e le attrezzature presenti sul territorio, riconoscendone risorse e criticità, sulla base del confronto fra domanda e offerta, nonché della determinazione dello stato dei bisogni e della domanda dei servizi pregressa e futura, il Piano dei Servizi delinea l'assetto progettuale del sistema dei servizi, definendo le politiche da attivare, le priorità di azione da perseguire, gli interventi da attuare.

La tavola 15 individua infatti:

- i servizi e le attrezzature pubbliche e di uso pubblico, esistenti e di progetto:
 - le aree e attrezzature per servizi di interesse comune
 - le aree e attrezzature per l'istruzione
 - le aree e attrezzature per servizi socio-sanitari
 - le aree e attrezzature per servizi sociali
 - le aree e attrezzature per la mobilità e la sosta
 - le aree e attrezzature per servizi di pubblica utilità
 - le aree e attrezzature per verde pubblico e attrezzature sportive
 - le aree e attrezzature per il trasporto pubblico (linea metrotranviaria TEB Bergamo – Albino)
- servizi e attrezzature religiose
- le aree per l'edilizia residenziale sociale
- gli ambiti consolidati a volumetria definita con destinazione ad attrezzature e servizi
- i parchi urbani di rilevanza strategica territoriale:
 - il parco agricolo dell'area ex Zopfi

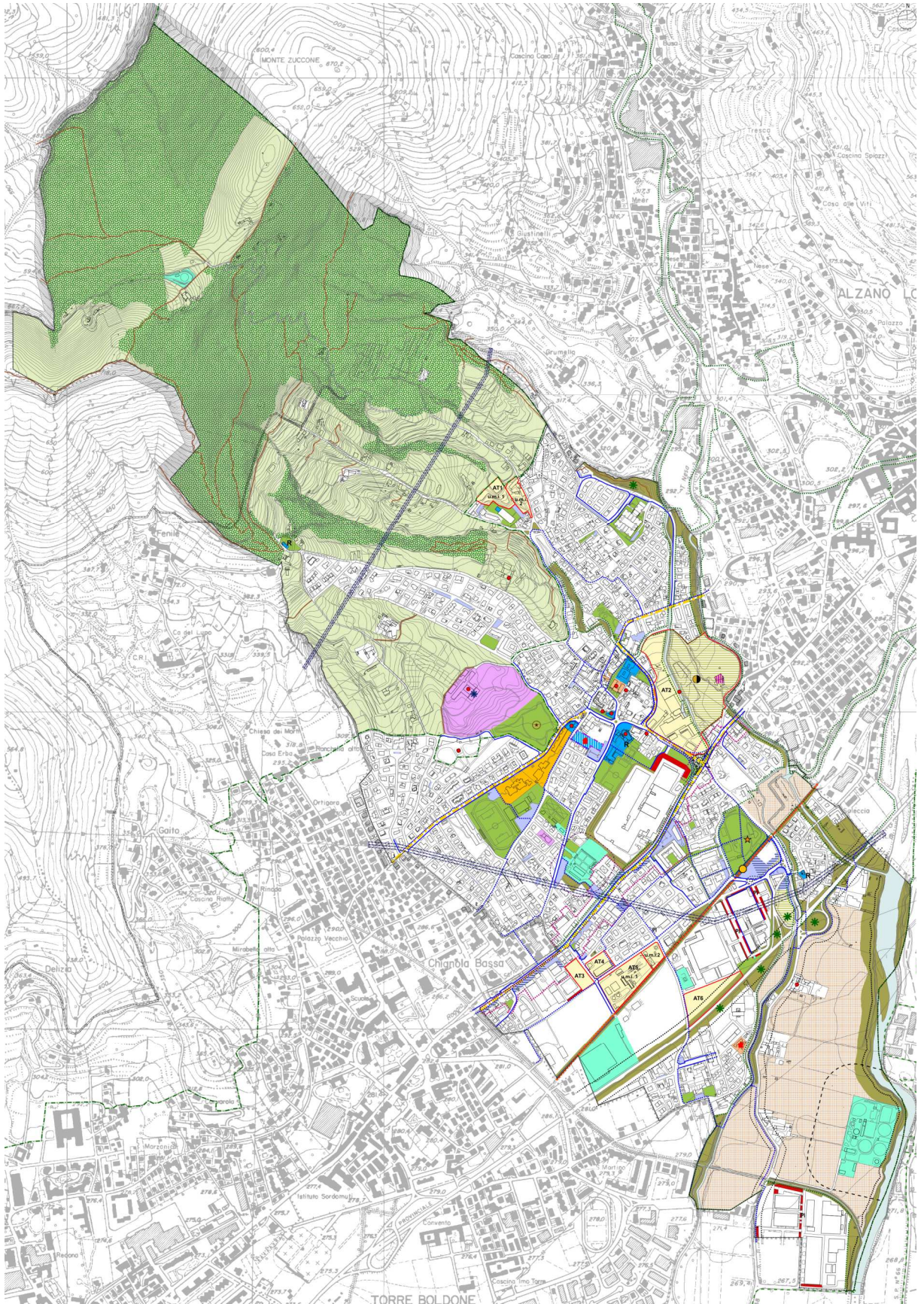


Figura 32 Tavola 15 del piano dei Servizi, carta dei servizi: assetto previsto.

il parco ludico di via Conciliazione

- il parco storico di Villa Camozzi
- i servizi privati di rilevanza pubblica (l'istituto Mario Negri a Villa Camozzi)
- i servizi e le attrezzature per le attività produttive (parcheggi, aree verdi ecc.)
- gli elementi del sistema paesaggistico, ambientale ed ecologico (da Documento di piano):
 - fiumi e corsi d'acqua
 - il Parco Regionale dei Colli di Bergamo
 - il PLIS Naturalserio e le relative aree agricole di rilevanza paesistico-ambientale
 - il PLIS del Serio Nord
 - le fasce di rispetto e tutela ambientale
- i servizi e le attrezzature della rete della mobilità:
 - la stazione e la linea della metrotramvia TEB
 - le linee di trasporto pubblico su gomma
 - i percorsi ciclabili e pedonali esistenti e di progetto
 - gli interventi sulla viabilità stradale di progetto
- gli ambiti di trasformazione (da Documento di Piano)
- gli elementi del Piano delle Regole:
 - il progetto urbanistico di via Marconi
 - i beni culturali vincolati (ai sensi del D. Lgs. 42/2004)
 - i boschi e le foreste (ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ex L. 421/85)
 - la fascia di rispetto cimiteriale
 - la fascia di rispetto del depuratore (Delib. Min. 4/2/77)
 - le fasce di rispetto degli elettrodotti (D.P.C.M. 23/04/92)
 - le fasce di rispetto stradale (D.P.R. 495/1992 e s.m.i.).

All'interno di questo quadro generale, la tavola specifica inoltre una serie di interventi puntuali:

- la formazione di un grande parco agricolo, inserito nel PLIS Naturalserio e connesso con gli altri parchi urbani, nell'Ambito di trasformazione Zopfi;
- il recupero e la valorizzazione degli edifici storici di Nesa con l'insediamento di nuovi servizi sociali;
- la previsione di una nuova area per edilizia residenziale sociale tra via Simone Elia e via Santi Sette Fratelli Martiri

- l'incremento della rete ciclopedonale, secondo quanto specificato dalla tavola 16;
- la valorizzazione della stazione della metrotramvia e la creazione di un polo di interscambio della mobilità, con l'ampliamento del parcheggio e l'aumento dell'accessibilità pedonale e ciclabile.

La rete della mobilità ciclopedonale

Come indicato nel quadro strategico degli obiettivi, il Piano dei Servizi punta ad un deciso potenziamento della rete di piste ciclabili e percorsi pedonali, per favorire la mobilità dolce e alternativa a basso impatto sull'ambiente.

Il quadro complessivo delle azioni e degli interventi è contenuto nella tavola 16 *Rete della mobilità ciclopedonale e dei trasporti pubblici*.

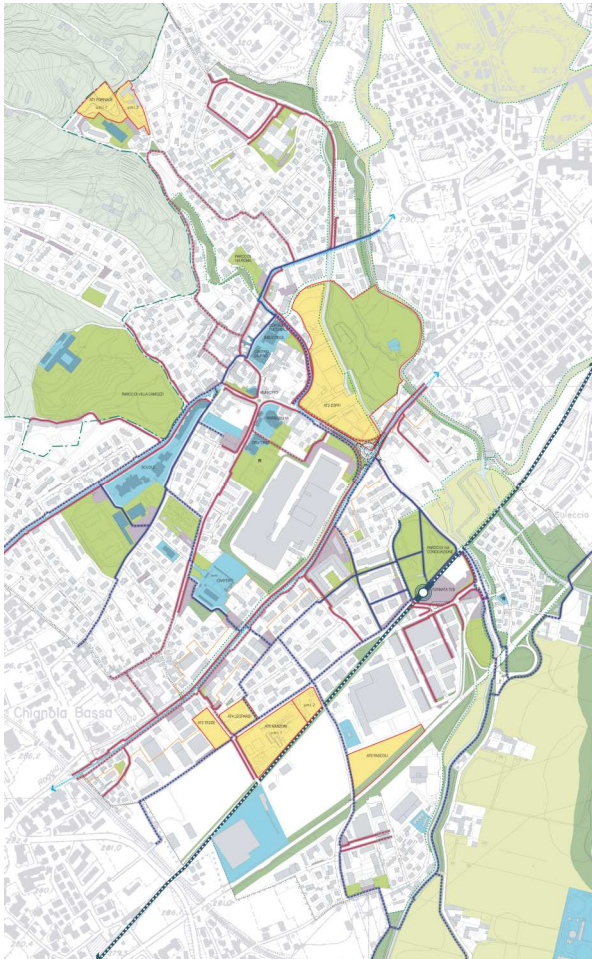


Figura 33 Tavola 16 del Piano dei Servizi, Rete della mobilità ciclopedonale e del trasporto pubblico.

Dal punto di vista della mobilità pedonale, la tavola prevede di completare la rete dei marciapiedi, per rendere più sicure e fruibili le strade, in particolare lungo via Marconi, lungo via Dante-via Trieste-via San Luigi, nell'Ambito di trasformazione 2 area ex Zopfi.

La rete della mobilità ciclabile viene considerevolmente ampliata e articolata allo scopo di: garantire accessibilità a tutti i servizi presenti sul territorio; connettere le frazioni rurali con le aree centrali di Ranica; accedere ai percorsi di fruizione dei parchi urbani e territoriali; servire i nuovi insediamenti residenziali e terziari previsti negli ambiti di trasformazione, nonché le relative attrezzature di progetto.

Il sistema dei percorsi ciclopedonali, studiato anche sulla base delle indicazioni della commissione sulla sicurezza stradale attivata dal Comune di Ranica, è incrementato con la previsione di cinque nuovi assi fondamentali per la mobilità ciclabile:

- la pista di via Sarca, di servizio alle attrezzature sportive e alle scuole;
- l'asse ciclabile di connessione fra via Marconi e il centro storico, passando per l'area ex Zopfi;
- il completamento dell'asse di via Tevere-via Pascoli-via Montesanto, che collega la frazione de La Patta e gli ambiti di trasformazione 5 e 6 con il sistema dei servizi sport-scuole passando per il cimitero;
- le piste di via Manzoni e via Carducci, a servizio dei nuovi insediamenti degli ambiti di trasformazione 3,4,5 e 6;
- l'asse ciclabile di via Viandasso, che connette le frazioni periferiche di Saleccia, Viandasso e La Patta con il centro di Ranica (anche attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale di attraversamento sopraelevato dell'incrocio di via Marconi), rappresentando inoltre il principale percorso di fruizione del PLIS Naturalserio.

Nel complesso l'estensione dei percorsi ciclopedonale aumenta dagli attuali 11 km circa a 21 km, con uno sviluppo di nuovi percorsi per 10 km.

Infine, dal punto di vista del servizio di trasporto pubblico, il principale mezzo di collegamento di Ranica con Bergamo e la Val Seriana è rappresentato dalla metrotramvia della Valli, la linea 1 delle Tramvie Elettriche Bergamasche che collega Bergamo ad Albino.


Rete della mobilità ciclopedonale e dei trasporti pubblici

Rete ciclabile e pedonale di progetto 10 km

TOTALE Rete ciclabile e pedonale PGT 2016 21 km

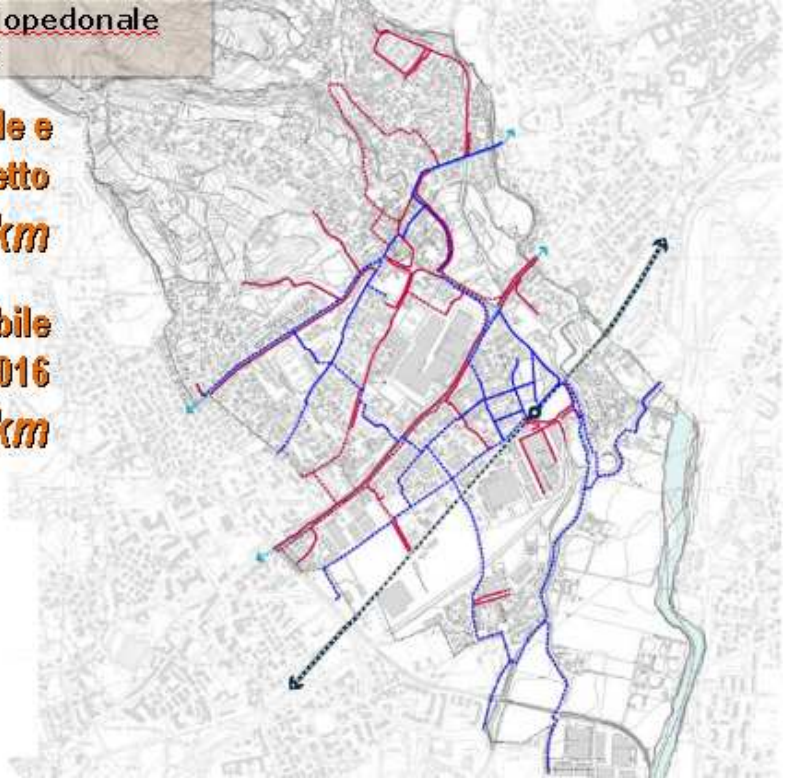
Legenda

Rete della mobilità ciclopedonale

-  Percorsi previsti pedonali esistenti (inverosimili)
-  Percorsi previsti pedonali di progetto (inverosimili)
-  Percorsi previsti ciclopedonali esistenti
-  Percorsi previsti ciclopedonali di progetto

Rete della mobilità pubblica

-  Tramvia TEB linea T1 Borgaro - Alzate
-  Stazione TEB di Ranica
-  Linee di trasporto pubblico su gomma



Criteria per l'attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi: perequazione, compensazione, modalità di reperimento delle aree

Le norme del Piano dei Servizi introducono specifici criteri per l'attuazione degli interventi previsti, con riferimento alle procedure di perequazione e compensazione e alle modalità di reperimento delle aree da destinare a servizi e attrezzature.

In conformità al principio della perequazione, i piani attuativi ripartiscono in modo uniforme tra tutti i proprietari degli immobili interessati dagli interventi i diritti edificatori e gli oneri derivanti dalla dotazione di aree per opere di urbanizzazione, mediante la ripartizione in base alla superficie territoriale.

In alternativa il proprietario può realizzare direttamente gli interventi di interesse pubblico o generale, mediante accreditamento o stipulazione di convenzione con il Comune per la gestione del servizio; mentre nessun accreditamento è necessario per le aree per servizi erogati da Istituti Religiosi. Come requisito prestazionale e di qualità, le aree a servizi in cessione dovranno essere collegate funzionalmente con altre aree di uso pubblico ed avere una consistenza idonea con riferimento alla classificazione delle stesse nell'ambito del Piano dei Servizi.

Per quanto concerne le modalità per il reperimento delle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, le norme di piano prevedono che le aree per servizi debbano essere di norma cedute e/o asservite all'interno degli ambiti assoggettati a piani attuativi o a interventi edilizi diretti. Ove non previste all'interno del Piano Attuativo, o ove esplicitamente consentito, tali aree possono essere reperite anche al di fuori del perimetro di PA, mediante cessione o asservimento di altre aree destinate dal Piano dei Servizi e ritenute idonee, oppure sostituite da un equivalente standard qualitativo.

Un altro strumento previsto è quello della monetizzazione: le aree per servizi, purché non siano esplicitamente localizzate nelle planimetrie di PGT, possono essere monetizzate con somme commisurate all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiori al costo di acquisizione di altre aree.

Nelle aree individuate dal Piano dei Servizi è consentita la realizzazione da parte dei privati di servizi e attrezzature; gli interventi da essi promossi dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione della Amministrazione Comunale per il riconoscimento della pubblica utilità.

Dati quantitativi: il dimensionamento del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi definisce, in ultima istanza, il quadro quantitativo di riferimento per la determinazione del fabbisogno complessivo di servizi e attrezzature.

Dall'osservazione dei dati raccolti in fase di individuazione dei servizi esistenti (v. tabella), emerge una superficie territoriale complessiva di 207.225 mq di aree per attrezzature e servizi, ai quali si sommano circa 36.000 mq di slp per altri servizi, con una dotazione complessiva di quasi 220.000 mq, pari a circa 34 mq per abitante.

La dotazione pro capite appare quindi piuttosto buona, e si attesta ben al di sopra del limite minimo di legge fissato in 18 mq/ab.

Servizio esistente per tipologia	numero aree	Sup. terr. (mq)	% sul totale	dotazione per residente (mq/ab)	Slp servizi(mq)	Sup.PT (Stima)	slp totale servizi
Istruzione di base e secondaria	3	16.291	7,9%	2,71	3.613	3.613	16.291
Servizi per la mobilità e la sosta	91	51.877	25,0%	8,62			51.877
Servizi sanitari	4	6.541	3,2%	1,09	8.710	3.356	11.895
Servizi di interesse comune (compreso i religiosi)	11	13.014	6,3%	2,16	10.690	6.379	17.325
Servizi sociali	3	3.385	1,6%	0,56	4.691	1.747	6.329
Aree verdi ed attività sportive	25	116.117	56,0%	19,30	8.975	8.975	116.117
TOTALE	137	207.225	100,0%	34,45	36.679	24.070	219.834

altre superfici

Attrezzature di pubblica utilità (cimitero, depuratore, ATB ecc.)	11	73.458		12,21
---	----	--------	--	-------

Figura 34 Tabella dei dati quantitativi riferiti ai servizi esistenti.

Nonostante ciò, il Piano dei Servizi provvede ad aumentare considerevolmente la dotazione di aree per servizi e attrezzature, consentendo di innalzare la quota pro capite, tenendo conto sia dei fabbisogni pregressi, sia della popolazione residente futura generata dagli interventi di trasformazione.

Le nuove aree per attrezzature e servizi sono reperite mediante tre modalità: le aree per servizi generate dagli ambiti di trasformazione; la cessione di aree legata agli interventi di nuova edificazione a volumetria definita negli ambiti consolidati, disciplinati dal Piano delle Regole e dal

Piano dei Servizi; i rimanenti standard associati ad interventi puntuali di incremento edilizio diffuso.

Gli interventi negli ambiti di trasformazione godono di un plusvalore conseguente alle previsioni di piano e usufruiscono in termini diretti e indotti delle dotazioni di servizi della collettività. Gli interventi negli ambiti di trasformazione devono concorrere alla dotazione di servizi in misura del rispettivo carico insediativo e delle trasformazioni da essi indotti in termini generali.

A tale fine la dotazione di aree per servizi pro-capite negli ambiti di trasformazione è commisurata alle condizioni contestuali entro cui ogni specifico ambito si colloca avendo come obiettivo standard la dotazione pari a 2 volte quella attuale di riferimento del Piano dei Servizi di 34 mq/ab. Ciascun ambito di trasformazione contribuirà pertanto all'incremento della dotazione di attrezzature e servizi per la collettività con una quota di 68 mq/ab. Di questi 68 mq/ab, 34, pari allo standard di riferimento del PGT, saranno da reperire all'interno del perimetro dell'ambito, mentre i restanti 34 mq dovranno essere collocati esternamente al perimetro dell'Ambito di trasformazione sul resto del territorio comunale, o sostituiti da idonei e commisurati interventi in forma di standard qualitativo. In questo modo gli effetti virtuosi delle nuove trasformazioni potranno essere distribuiti sull'intero territorio, così da compensare le condizioni di carenza dotazionale di alcune aree e riequilibrare il quadro dell'offerta complessiva.

La differenza tra la dotazione base di legge 18 mq/ab e 34 mq/ab potrà essere monetizzata, qualora le condizioni insediative lo consentano, purché non si riduca la dotazione complessiva "obiettivo" per tutta la collettività di 34 mq/ab.

Come si evince dalla tabella dei dati di previsione (v.fig.), gli ambiti di trasformazione generano una superficie complessiva per servizi di quasi 69.000 mq, pari a 68 mq/abitante.

Previsione Piano dei Servizi	TOTALE progetto AT (68 mq/ab)	progetto NE (34 mq/ab)	TOTALE progetto PS	dotazione serv. tot 2016 (PS)	dotazione serv / ab incremento diffuso (mq/ab)	TOTALE dotazione serv / ab 2016 (mq/ab)	incremento pro/capite	incremento pro/capite %
Istruzione di base e secondaria	-		-	16.291		2,38	-0,33	-12%
Servizi per la mobilità e la sosta	472		472	52.349		7,64	-0,99	-11%
Servizi sanitari	-		-	6.541		0,95	-0,13	-12%
Servizi di interesse comune (compreso i religiosi)	-		-	13.014		1,90	-0,26	-12%
Servizi sociali	658		658	4.043		0,59	0,03	5%
Aree verdi ed attività sportive	45.125		45.125	161.242		23,52	4,22	22%
Servizi (non specificato)	22.712	3.604	26.316	26.316	95	3,84	3,84	
TOTALE	68.967	3.604	72.571	279.796	94,63	40,82	6,37	18%
altre superfici								
Attrezzature di pubblica utilità (cimitero, depuratore, ATB ecc.)	74.544	10,58						

Figura 35 Tabella dei dati quantitativi riferiti ai servizi di progetto previsti.

Gli ambiti NE di nuova edificazione a volumetria definita, che intervengono sugli ambiti consolidati del sistema della residenza, del terziario commerciale e dei servizi, generano una dotazione per attrezzature e servizi di 34 mq/ab, da reperire esclusivamente all'interno del perimetro di intervento o, in caso di impossibilità di individuazione delle aree per servizi, con esclusione delle aree per parcheggio pubblico, eventualmente monetizzabile o convertibile in un equivalente standard qualitativo. Gli ambiti di nuova edificazione generano un incremento complessivo di superficie per attrezzature e servizi di circa 3.600 mq.

In totale, tenendo conto anche di un incremento edilizio diffuso del 2%, i servizi di progetto previsti dal Piano dei Servizi ammontano a oltre 72.500 mq, portando la dotazione totale per servizi nel 2016 a quasi 280.000 mq. Questa dotazione consentirà non soltanto di mantenere la medesima dotazione pro capite di 34 mq/ab per i nuovi 839 abitanti teorici previsti, ma addirittura di incrementarla considerevolmente portandola a 40,82 mq/abitante, con un incremento di 6,37 mq per abitante, pari a oltre 18 punti percentuali.